

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR Service
dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arioio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER SKODA

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

PER MOTIVI DIVERSI VIENE SOLLECITATA UNA SOSPENSIONE DEI PAGAMENTI SULLE DUE ARTERIE - A PAGINA 8

TO-SV E AT-CN, NO AI PEDAGGI

I due presidenti provinciali di Cuneo e Savona si incontrano sull'autostrada a Millesimo

IL FONDO
di Claudio Bo

Ragion
di Stato

La ragion di Stato è l'insieme delle priorità attinenti la sopravvivenza e sicurezza dello Stato, che possono indurre il decisore politico a giustificare un'azione illecita sotto il profilo del diritto internazionale o del diritto interno. Si applica su 4 fronti: sicurezza politica, culturale, economica e militare. Così è descritta la Ragion di Stato nei testi giurisprudenziali. Come si vede la definizione è piuttosto ampia, specialmente per quanto riguarda la sicurezza e gli ambiti in cui si applica.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

...FAREMO LA STORIA, O ALMENO CERCHEREMO D'IVENTARNE UNA CREDIBILE...!

La vignetta di Danilo Paparelli

I SALESIANI E DON BOSCO

Una grande festa a Bra - A PAGINA 19

PAG. 10

Successo a Bra per la festa dell'Avis

PAG. 27

Hockey: l'HC Bra è campione d'Italia!

PAG. 11

Giocattoli di Bra in mostra al Museo dell'Automobile

SAN VALENTINO

SPECIALE DA PAGINA 13 A PAGINA 17

UNA DELEGAZIONE HA PORTATO LA TESSERA A CARMINE ROCCO GRASSI

Il Questore di Cuneo è Uomo di Mondo

Una delegazione dell'Albo d'Onore degli Uomini di Mondo di Cuneo è stata ricevuta dal Questore Dr. Carmine Rocco Grassi, per la consegna della Tessera effettiva dell'Associazione in seguito al servizio svolto nella città capoluogo di Provincia. Un incontro cordiale e piacevole che ha visto l'alto Dirigente della Polizia, con parole molto circostanziate, apprezzare il lavoro degli Uomini di Mondo intenti a valorizzare l'immagine di Cuneo fuori dai propri confini con l'ironia che contraddistingue il sodalizio nato 25 anni fa dalla famosa frase citata dal grande comico partenopeo Totò in numerosi suoi film. Ezio Cavallo, Roberto Marengo e il Presidente Danilo Paparelli, oltre alla Tessera hanno consegnato anche la bottiglietta dell'Aria di Cuneo - l'Aria degli Uomini di Mondo, diventata ormai particolarmente apprezzata e ricercata, soprattutto dai cuneesi che, causa allontanamento dalla città, si troveranno in carenza dell'atmosfera che si respira in zona.

In foto la delegazione degli Uomini di Mondo consegna la tessera al Questore



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Cosa si può intendere per sicurezza, infatti? Ovviamente il pericolo di un attacco al Paese (informatico, economico, militare), oppure una minaccia agli interessi nazionali tale da mettere in pericolo il benessere della popolazione o la stabilità sociale.

In questo secondo caso il ventaglio degli episodi da coprire diventa esteso.

Di fronte alla ragion di Stato, obbligo collo, si fa finta di nulla, si evita di approfondire. Negli ultimi decenni i nostri Governi hanno fatto ricorso alla ragion di Stato in modo palese o nascosto nelle più disparate vicende.

Spesso nei rapporti con gli Usa, che virtualmente possiedono fette del territorio italiano, oppure con gli Stati del Nord Africa, principalmente la Libia che ha sempre avuto rapporti stretti con l'Italia. Persino con la Città del Vaticano in maniera reciproca. In questo caso sarebbe meglio dire "segreto di Stato", vale a dire il vincolo posto dal Presidente del Consiglio dei ministri su atti, documenti, notizie, attività, cose e luoghi la cui conoscenza non autorizzata può danneggiare gravemente gli interessi supremi dello Stato.

Dai tempi di Mattei i rapporti con la Libia si sono spesso svolti sottocoperata, maestri in questo furo-



no Andreotti e Craxi, e non sono mancati episodi coperti dalla ragion di Stato. Spesso la ragion di Stato si impone quando si tratta di liberazione di ostaggi, quantomeno in fase di trattativa, ma, spesso, anche a fatto compiuto.

Non venne opposta, ad esempio, per il caso Regegni con l'Egitto e le azioni della nostra diplomazia si svolsero sotto la luce del

sole. In realtà non produssero il risultato sperato, ma i rapporti politici e commerciali con l'Egitto non subirono ripercussioni gravi. Probabilmente se la trattativa avesse comportato qualcosa di compromettente per entrambi la ragion di Stato sarebbe stata scomodata. Cosa improbabile, comunque, perché la vicenda era troppo sotto i riflettori dei media.

Si parla di ragion di Stato, invece, per il colonnello libico Almasri che, dopo aver girato mezza Europa è stato arrestato in Italia, su mandato della Corte dell'Aja, e presto rispedito in Libia (dove lo hanno accolto a braccia aperte) perché soggetto pericoloso.

In realtà Alsmari è accusato di atrocità contro i migranti, per cui la Corte dell'Aja lo voleva proces-

sare, sorprende un po', però, che il boia girasse come un turista fra amici nel nostro continente, sentendosi così sicuro da andare ad assistere ad una partita della Juventus.

In ogni caso perché rispettarlo a casa? Perché non farlo processare?

In questi giorni si è scatenata una tale bufera per cui il mandato di cattura internazionale è stato vivisezionato sulla sua legittimità e tempestività.

Ma quel che conta sta nel fatto che la Meloni e un pezzo del suo Governo sono finiti sotto inchiesta per peculato e favoreggiamento. In realtà non proprio sotto inchiesta, sono solo stati avvisati (ma non con un avviso di garanzia) dell'iscrizione della notizia di reato, ovviamente senza indagine alcuna. Un tempo l'Italia era un paese di Commissari tecnici, oggi è un paese di giuristi e tutti disquisiscono sul fatto se il procuratore Lo Voi (quello dell'iscrizione) abbia compiuto un atto dovuto o voluto sputtanando il Governo a livello internazionale.

Il magistrato deve agire secondo il suo convincimento, quindi è ovvio che abbia voluto procedere perché poteva anche non prendere in considerazione la denuncia, quindi ha "voluto" avviare l'inchiesta, ma l'iscrizione è un atto "dovuto".

Ora la ragion di Stato coprirà tutto? Oppure verrà opposto il segreto di Stato? Oppure la pratica arriverà al Tribunale dei Ministri? La mia sensazione è che finirà tutto in una bolla di sapone, ma il combinato disposto Lo Voi e Meloni ha già fatto esplodere la gazzarra politica a livelli stratosferici.

Questa grana, infatti, è piovuta sul bagnato della riforma della Giustizia con polemiche feroci su un aspetto che al cittadino parrebbe marginale: la separazione delle carriere fra inquirenti e giudicanti. Insomma che una delle parti del processo non sia più collega di chi deve giudicare.

A mio avviso questa norma ha parecchi lati positivi senza intaccare minimamente la terzietà dei magistrati, anzi, aumentando-

ne la trasparenza. E chi dice che sottopone i procuratori al potere dell'Esecutivo mente, perché da nessuna parte nella legge c'è scritto questo.

Francamente la Giustizia in Italia ha ben altri problemi.

Quindi avete visto da quale montagna è stato partorito il topolino?

Fra l'altro questa polemica ha ingenerato in me una riflessione.

La gloriosa liberazione della giornalista Cecilia Sala, incarcerata in Iran, pur senza scomodare la Ragion di Stato, ha parecchie somiglianze con la vicenda Almasri.

Sala era evidentemente in ostaggio in attesa di uno scambio con Mohammad Abedini arrestato in Italia su mandato Usa. Abedini è il mago dei droni, armi micidiali che seminano morte, costruiti per i boia di Teheran. Con sé aveva documenti e progetti inquietanti. La Meloni si è

fiondata da Trump per chiedergli di far finta di niente e, in barba agli Usa, ce ne siamo fregati del mandato internazionale e abbiamo liberato lo scienziato.

Scambio avvenuto con successo.

Nessuna inchiesta in quel caso, l'interesse di Stato era evidente, ma nel caso Alsmari quale interesse c'è? Consentitemi. La Libia da sempre ci ricatta: potrebbe scatenare un esodo di migranti incontenibile per le nostre strutture, potrebbe tagliarci l'energia, da cui dipendiamo dopo la guerra in Ucraina, e potrebbe favorirci in una partita petrolifera sui giacimenti appena scoperti.

Basta come ragion di Stato? Io non so darvi una risposta.

Claudio Bo

Nella foto AdnKronos Giorgia Meloni che sarà difesa da Bongiorno

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Le nuove solitudini

A Roma hanno trovato, in zona Prati, due anziane morte da mesi. Non se n'era accorto nessuno. È solo l'ultimo caso: inaccettabile. Le nuove solitudini sono tante e, purtroppo, sempre di più. Sono il frutto del disgregarsi della società vecchio modello e del progredire di quella nuova. Così, l'essere soli è diventata una delle maggiori insidie dei nostri tempi. Le relazioni, colpevole anche la pandemia, sono lesionate come i legami. Nel divincolarsi dalle autorità, dalle gerarchie e dalle costrizioni tradizionali che lo opprimevano, l'uomo moderno si ritrova "come un'isola". E fa il selfie, cerca pubblicità sui social, ma troppo spesso è immerso in una realtà di deserto.

Soli. Lo si era meno quando il telefono c'era soltanto nel "posto pubblico", nella cabine Sip e Stipel, poi Tim e Telecom. Ora c'è il 5 g, ma si è più soli. Soli, gli anziani. Monsignor Vincenzo Paglia: «Non abbandoniamoli. Parenti, amici, volontari hanno un ruolo importante». Sia nei condomini, come «sentinelle», che nei gruppi e nelle Rsa. Il trovarsi "persi" è alla base di tanti, troppi omicidi-suicidi e di un numero elevato di persone che si tolgono la vita. In Giappone sono 30mila l'anno. Impressionante.

La solitudine straripa soprattutto nei paesi più piccoli e negli appartamenti dei palazzi di periferia. Certo, gli anziani sono i più a rischio, perché la solitudine non arriva mai sola. È accompagnata da preoccupazione, ansia, nervosismo, tristezza e depressione: succede dovunque. In certi quartieri del centro storico di grandi città, sta diventando un

malessere difficile da imbrigliare, nonostante le centinaia di associazioni che ci provano. Soli, ogni sera, ogni festa. A volte si concentra in qualche ora del giorno ma, spesso, è una condizione costante. Sì, è vero, nei passaggi più importanti della vita con noi non c'è nessuno. Oggi, forse, più di ieri. A



Torino 8mila anziani non hanno amici.

È ovvio che l'età incide anche nella percezione dei "momenti" di solitudine: per i giovani soprattutto la sera, per gli anziani è "un sentire" diffuso. Tutti ricordiamo casi clamorosi di persone morte e trovate solo dopo settimane, addirittura mesi. Sono casi destinati ad aumentare se l'anno della speranza non farà quel senso di unione, di umanità che, ad esempio, nel terribile e sanguinoso Novecento delle guerre e delle dittature, ha permesso la nascita delle

mutue società di soccorso, della maggior parte delle associazioni che ancora oggi svolgono una funzione sociale relevantissima e sono centri di aggregazione e di vita insostituibili. Forse è il caso di pensare e costruire una quasi invisibile "linea Maginot", una "nuova resistenza" contro la marea angosciante di chi si sente perso per strada.

Soli, come i giovani. Sono iperconnessi ma, in realtà, vivono di relazioni finte e non sanno con chi parlare. La cronaca raccoglie i casi di chi si uccide, di chi cerca le imprese impossibili come i ragazzi che salivano sulle parti più alte del grattacielo della Regione, a Torino, per provare il brivido del rischio massimo ed ora lo fanno su altri palazzi. La fondazione Veronesi conferma che l'aumento dei suicidi tra i 15 e i 34 anni è costante e sfiora il tetto dei 4mila.

Stanno vicini, ma non insieme; ballano, vanno allo stadio o fanno perfino i volontari, ma in fondo restano soli come scrive Civiltà Cattolica. In ogni classe c'è una mailing list; ogni professore ha una sua pagina web nella quale inserisce le sue slides, ma i ragazzi fanno fatica a studiare insieme. I «bravi ragazzi» sono moltissimi, più di quanto ci si aspetterebbe, ma è estremamente difficile proporre loro esperienze continuative, politiche, culturali o ecclesiali, che siano basate su un impegno comune e non individuale.

L'Istat conferma che nel 2025 l'inverno demografico avrà seminato altra solitudine. L'idea di istituire un Ministero per la solitudine, come nel Regno Unito, continua a ricevere un consenso sempre maggiore soprattutto nelle grandi città e tra la povera gente.

FOTONOTIZIACCIA



Secondo indiscrezioni che circolano da giorni Elly Schlein, per le elezioni a sindaco di Milano del 2027, intenderebbe candidare Cecilia Sala che il governo Meloni ha liberato dalle carceri di Teheran. Se Cecilia Sala non accettasse, la sinistra in campo largo potrebbe candidare Ilaria Salis.

ARGOMENTANDO

Cinque

Pierpaolo Faccio

Il voto che mi sono meritato dalla vita; gli spazi del programma di scrittura digitale "Word" tra il titolo della rubrica, il titolo del pezzo di questa settimana ed il contenuto spesso irrisolto, provvisorio, rabbioso, nevrotico ed anche un po' allucinato della rubrica stessa; le canzoni del gruppo "The Rolling Stones", quello che amo di più perché vecchio, rude, sboccato, very Rock e smodatamente lussuoso, come in certi momenti avrei voluto essere io; le rughe che mi ostino a contare sulla mia faccia vecchia, a volte una vera faccia di melma, ah ah ah! I sensi traditori e bugiardi assai; libri antichi, sacri; le foto che mi ritraggono giovanissimo in una gita del mio odiosamato Liceo a Firenze; Jethro Tull, Santana, Emerson, Lake & Palmer, Genesis, Pink Floyd e tanti altri, per sempre incisi sui miei trentatré giri e nei meandri sottili della mia mente; "Time is on my side"; una cena come si deve: due antipasti, un primo, un secondo ed una buona bottiglia di vino rosso giovane e forte; volumi impolverati che attendono di essere aperti, sfogliati, letti; gli schiaffoni che ti darei, razza di criminale; le moto del mio paradiso motard, troppo grandi troppo care troppo lussuose troppo pesanti troppo potenti; i secoli che mi restano ancora da vivere; le rose che non colsi; i milioni di Euro che ho rifiutato per orgoglio. **Cinque!**

III EDIZIONE

FONDO NUOVE COMPETENZE

Anche per il 2025 è stato rifinanziato il Fondo Nuove Competenze (FNC) come misura per sostenere le imprese italiane nell'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, con un focus su innovazione e sostenibilità. Il Fondo è promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus, ed offre alle imprese la possibilità di qualificare e riqualificare il proprio personale senza incidere sui bilanci aziendali, attraverso il rimborso dei costi relativi alle ore lavorative dedicate alla formazione.

Il FNC mira a potenziare le competenze dei lavoratori per affrontare le sfide della digitalizzazione e della sostenibilità, favorisce l'occupazione e la competitività delle aziende e vuole promuovere la crescita del capitale umano in settori strategici. E' destinato a tutti i datori di lavoro privati, inclusi quelli di aziende partecipate pubbliche, che abbiano sottoscritto accordi collettivi per la rimodulazione dell'orario di lavoro finalizzati alla formazione.

I destinatari diretti sono i lavoratori dipendenti delle imprese che aderiscono all'iniziativa. I datori di lavoro dovranno identificare, in sede di intesa con le parti sindacali, i fabbisogni di accrescimento delle competenze dei lavoratori in un'ottica di innovazione organizzativa, di processo e di prodotto idonea per qualificare e rafforzare il capitale umano sui profili determinati dalla transizione digitale ed ecologica.



In particolare, gli ambiti di intervento della formazione dovranno riguardare:

Sistemi tecnologici e digitali;
Sintroduzione e sviluppo dell'intelligenza artificiale;
Sostenibilità ed impatto ambientale;
Sconomia circolare;
Stransizione ecologica;
Sfficiamento energetico;
Selfare aziendale e benessere organizzativo.

Le aziende interessate, che desiderano ricevere ulteriori informazioni o chiarimenti, possono contattare direttamente i nostri uffici di **Ascom Form**, situati in **Piazza Giolitti n. 8 a Bra**. Non perdetevi l'opportunità di trasformare la formazione in un vantaggio competitivo. Contattateci oggi stesso per scoprire come possiamo aiutarvi a cogliere tutti i benefici della nuova edizione del Fondo Nuove Competenze!

Ascom Form
email: info@ascomform.it
Tel. 0172 413030 interno 6

FONDO NUOVE COMPETENZE



Scopri come ottenere il
contributo a
fondo perduto per la
formazione del tuo
personale

Per saperne di più!



SCAN ME!

Contatta i nostri uffici Ascom Form
Piazza Giolitti 8, Bra (Cn)

info@ascomform.it
0172.413030 int. 6

Appuntamento giovedì 13 febbraio, alle ore 21, nella sala di BrArte. Ingresso libero

La tragedia del popolo istriano

Per non dimenticare. Giovedì 13 febbraio, alle ore 21, il Caffè Letterario di Bra propone un incontro con ingresso libero dal titolo "Il grande esodo. Memorie di un'esule istriana".

Ospite nella sala di BrArte (via Vittorio Emanuele II, 148) sarà Luciana Rizzotti, classe 1937, residente a Bra dal 1954, ma originaria di Cittanova d'Istria, che ha impresso sulla pelle il dramma degli esuli, costretti a lasciare forzatamente le loro terre e a tagliare i legami con le loro radici.

Insieme ai conduttori Silvia Gullino e Gianni Milanese, ripercorrerà una pagina angosciata che ha vissuto il nostro Paese nella prima metà del Novecento. Una tragedia provocata da una pianificata volontà di epurazione su base etnica e nazionalistica, per usare le parole del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Per fortuna esiste una Legge dello Stato (n. 92 del 30 marzo 2004), approvata a grandissima maggioranza dal Parlamento, che ha istituito il Giorno del Ricordo: una solennità civile, celebrata il 10 febbraio, per osservare "La memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati, nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale".

Con il vocabolo «foibe» si indicano delle grandi cavità carsiche di origine naturale con un ingresso a strapiombo. È in quelle voragini dell'Istria che furono gettati, vivi e morti, quasi 20mila italiani. Una tragedia in tre tempi: prima ondata all'indomani dell'8 settembre 1943 (data dell'armistizio) con la rappresaglia dei partigiani slavi contro fascisti ed italiani

Bra, Luciana Rizzotti al Caffè Letterario per fare memoria del grande esodo



non comunisti, la seconda dal 25 aprile 1945 con l'arrivo delle truppe del Maresciallo Tito ed infine nel 1947 con la ratifica del trattato di pace e la cessione di Istria e buona parte della Venezia Giulia alla (ex) Jugoslavia. 350mila persone si trasformano in esuli.

Oggi Luciana Rizzotti è una nonna in pensione, ma anche un pezzo di Storia vivente. In lei, il ricordo di quei giorni, è più che mai vivido. La mente è lucida. Mentre gli occhi, di un verde cristallino, si bagnano ancora nel rammentare quel dolore che è stato sì di un popolo, ma anche e soprattutto di una bambina violata nell'infanzia.

Nonostante l'età non si sottrae però al compito di portare ogni anno la sua personale testimonianza durante le cerimonie istituzionali. Ma anche un messaggio, che è di pace e di libertà.

Giorno del Ricordo a Bra

In occasione del Giorno del Ricordo, in calendario lunedì 10 febbraio, il Comune di Bra ha realizzato un programma di eventi, in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo. Alle ore 10.30 Santa Messa celebrata al Santuario antico della Madonna dei Fiori, seguita dalla cerimonia ufficiale in piazza Martiri delle Foibe, alla presenza delle autorità civili e militari, con la deposizione di una corona d'alloro commemorativa e la testimonianza dell'esule istriana Luciana Rizzotti.

Silvia Gullino

In foto l'esule istriana Luciana Rizzotti

Confermate per il 2025 le scadenze dei tributi comunali di Bra

Come ogni anno, la Giunta comunale di Bra ha provveduto a fissare le scadenze 2025 dei tributi comunali. Per quanto concerne l'Imu (Imposta municipale propria), rimangono inalterate le scadenze di legge del 16 giugno per il pagamento dell'acconto e del 16 dicembre per il

saldo. Confermate anche le scadenze per la Tari (la Tassa sui rifiuti urbani): 16 luglio e 16 dicembre i termini per il pagamento delle due rate. Infine, per il Canone unico patrimoniale per l'esposizione pubblicitaria, l'occupazione di suolo pubblico e l'occupazione in aree mercatali le sca-

denze vengono fissate nel 30 giugno per la prima rata e nel 30 novembre per la seconda.

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Tributi del comune di Bra al numero 0172-438233 o scrivere a tributi@comune.bra.cn.it. (rb)

*Corsi approvati e finanziati nel Catalogo regionale dell'Offerta di formazione individuale continua e permanente 2023-2027



IL TUO FUTURO INIZIA QUI!

AD ALBA E CANELLI

CORSI PER
LAVORATORI

**70%
GRATIS***

apro»

**chiedi info
329.628.5114**



L'incontro si è svolto nella Sala Consiglio del Palazzo comunale

“La trappola amorosa” di Giovanni Arpino

Giovedì 6 febbraio, presso la Sala del Consiglio comunale all'interno del municipio, si è svolta la presentazione della nuova edizione del libro di Giovanni Arpino “La trappola amorosa” curata da Capricorno edizioni. L'evento ha visto l'intervento di Bruno Quaranta, giornalista e autore della postfazione, del vicesindaco con

Presentata la nuova edizione alla presenza di Tommaso Arpino, figlio dello scrittore

delega alla cultura Biagio Conterno e del condirettore editoriale di Capricor-

no edizioni Roberto Marro. Ha moderato l'incontro Fabio Bailo, storico e pre-

sidente del Consiglio comunale di Bra, ha introdotto Marialuisa Agricola,

della biblioteca civica Giovanni Arpino di Bra. Con la partecipazione di Tommaso Arpino, figlio dello scrittore. L'appuntamento è stato organizzato dalla biblioteca civica in collaborazione con l'associazione culturale “Pietro Fraire”. Ingresso libero. (rb)

A fianco la copertina del libro



PRESENTATO IL PIANO PLURIENNALE 2025/2028 DELLA FONDAZIONE CRC

«Una nuova direzione» per il rilancio del territorio da 120 milioni di euro

Rosaria Ravasio

La Fondazione CrC cambia passo e sceglie di sfidare il futuro con armi molto affilate, che si riassumono in cinque valori fondanti la sua politica d'azione: responsabilità ed etica, sostenibilità, equità ed inclusione, trasparenza ed imparzialità, competenza. Perché si parla di lotta? Perché, come spiega il presidente della Fondazione CRC, **Mauro Gola**: “E’ nostra responsabilità consegnare risorse sufficienti alle nuove generazioni, che siano a garanzia di una crescita e di benessere”. Ecco perché ieri nel Palazzetto dello sport di Cuneo i protagonisti dell'evento di presentazione del Piano Pluriennale 2025/28 dell'ente bancario sono stati gli studenti: erano presenti in circa 1600 su un totale di 2.500 persone. Un Palazzetto che ha avuto come grande protagonista “la speranza” che si è articolata attraverso vari momenti di creatività e riflessione, fino a giungere ad un momento finale di grande gioia con tanti palloni giganti che ruotavano nell'aria, disegnando il futuro che verrà.

Un futuro che passa proprio attraverso il **Piano Quadriennale della Fondazione CRC** che si chiama, “Una Nuova direzione” e si avvale di un plafond, garantito dal fondo di stabilizzazione, di 120 milioni di euro.

Tra le novità il “Bando Stars”, un'iniziativa tesa a dare subito linfa alle 5 strade individuate come linee guida del quadriennio: bellezza, creatività, cura, futuro e partecipazione. Questo bando mette a disposizione 5 milioni di euro ed ha l'obiettivo di promuovere la realizzazione di progetti strategici incisivi a sostegno del territorio provinciale. “Un nuovo approccio che intendiamo dare alla nostra azione - spiega il presidente Mauro Gola - nei prossimi mesi selezioneremo, con la partecipazione dell'intera comunità provinciale, 10 progetti capaci di far crescere il territorio e proiettarlo verso il futuro”. Entrando nel dettaglio del **Piano Pluriennale, per una più facile consultazione, si osserva come sia stato diviso in diversi capitoli.**

Il **primo** dettaglia la visione della Fondazione per i prossimi 4 anni, basata sull'analisi di contesto e sull'individuazione dei principali macrotrend (squilibri demografici, disuguaglianze, cam-

I valori da cui si partirà per le erogazioni sono: responsabilità ed etica, sostenibilità, equità ed inclusione, trasparenza ed imparzialità, competenza



biamento climatico, urbanizzazione, innovazione tecnologica) attivi a livello globale, le cui dinamiche hanno un impatto diretto sulla vita della comunità provinciale.

Il **secondo** capitolo esplica la mission della Fondazione, che nel prossimo quadriennio intende rafforzare il proprio ruolo come partner strategico della comunità locale per iniziative che mettano al centro il bene comune e promuovano un progresso sostenibile, facendo crescere le realtà associati-

ve del terzo settore e gli enti pubblici e rafforzando le opportunità di dialogo e compartecipazione.

Il **terzo** esplica i 5 valori fondanti che stanno alla base dell'azione della CRC, mentre l'ultimo capitolo definisce “la cassetta degli attrezzi” per i prossimi anni: la programmazione economica, che prevede la dotazione minima erogativa annuale di 30 milioni di euro; la programmazione istituzionale, che individua 5 nuove strade d'azione (bellezza, creatività, cura, futuro, parteci-

pazione); i ruoli che la Fondazione intende adottare per sostenere lo sviluppo e la crescita del territorio: coach, designer del cambiamento, esploratori, creatori e facilitatori di reti, misuratori d'impatto; infine gli strumenti a disposizione: bandi, progetti, analisi e scenari, tavoli di lavoro ed enti strumentali (tutto disponibile sul sito: www.fondazionecrc.it).

“Il nuovo Piano Pluriennale sottolinea la volontà da parte nostra di imprimere un significativo cambio di passo alla nostra azione - conclude il presidente della Fondazione CRC, Mauro Gola - in un momento storico in cui la comunità provinciale si trova a fronteggiare trend globali che incidono profondamente su presente e sul futuro prossimo di tutti noi, la Fondazione CRC intende essere attore strategico per lo sviluppo del territorio provinciale, capace di convogliare energie e risorse in un cammino comune in grado di includere cittadini, imprese, istituzioni, terzo settore. Le ingenti risorse che stiamo mettendo a disposizione, declinate attorno ai 5 indirizzi strategici che abbiamo individuato, sono il mezzo attraverso cui vogliamo far crescere il capitale sociale della comunità”.

SANTA VITTORIA D'ALBA
0172.1808553
D.S. Dott. Marco Zerbino

PER PRENOTARE
UNA VISITA:

IL DENTISTA GIUSTO PER TE, SENZA SORPRESE.

- ✓ VISITA COMPLETA
- ✓ PIANI DI CURA PERSONALIZZATI
- ✓ ZERO COSTI NASCOSTI

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

All'ordine del giorno il tema della mobilità sostenibile

Si è riunito il Tavolo delle attività produttive

Prima riunione della nuova consiliatura per il Tavolo delle Attività Produttive organico che rappresenta le realtà associative, di categoria, sindacali, espressione del mondo agricolo, artigianale, commerciale e industriale del territorio. Presieduto dal sindaco Gianni Fogliato, il Tavolo nell'incontro convocato per martedì 4 febbraio nella sala consiliare "Achille Carando" ha visto la partecipazione dei consiglieri Ettore Sannino (per la maggioranza) e Davide Tripodi (per la minoranza) individuati nel corso del consiglio comunale del dicembre scorso. Ha partecipato anche l'assessore Lucilla Ciaravigna delegata alle Politiche del Lavoro. Il primo incontro, oltre ad un momento iniziale di riepilogo delle competenze, delle prerogative e delle modalità di funzionamento del Tavolo, è stato dedicato al tema della mobilità sostenibile. L'Assessore delegato, Francesca Amato, ha relazionato sul tema condividendo alcuni intenti e progetti dell'Amministrazione comunale e raccogliendo poi spunti, iniziative, esperienze e richieste da parte dei presenti.

Quindi, un'apposita commissione provvederà all'assegnazione degli orti secondo l'ordine di graduatoria stilato sulla base del nuovo disciplinare. In caso di decadenza o rinuncia dalla concessione, verrà individuato un nuovo concessionario scorrendo la graduatoria. I beneficiari delle concessioni dovranno poi versare entro un termine che verrà comunicato al momento dell'assegnazione (per gli anni successivi il termine è fissato al 15 febbraio) la quota annuale di compartecipazione alle spese. Si tratta di 70 euro per i lotti interi nelle aree "Piumati 1", "Piumati 2" e via Molineri; 35 euro per i minilotti di via Molineri; 40 euro per un lotto nell'area di Pollenzo; 75 euro per 2 lotti nell'area di Pollenzo. La quota potrà essere versata esclusivamente mediante pagamento online sul circuito Pago Pa al link [https://www.comune.bra.cn.it/it/payments?pagamento=spontaneo;Tributi;Canone orti urbani](https://www.comune.bra.cn.it/it/payments?pagamento=spontaneo;Tributi;Canone%20orti%20urbani). Il versamento tardivo comporterà una mora di 15 euro aggiuntiva all'importo dovuto; in caso di mancato versamento del corrispettivo e/o



Le domande andranno presentate entro il 10 febbraio. Diritto di prelazione per i precedenti titolari

Bra: al via un nuovo bando per ottenere gli orti urbani

Importanti novità in vista sul fronte degli orti urbani. Come già preannunciato nei mesi scorsi, infatti, il Comune di Bra ha deciso di procedere ad una nuova assegnazione dei 120 appezzamenti presenti in città. Dopo l'approvazione da parte della Giunta comunale di un nuovo disciplinare in materia, la procedura di assegnazione verrà ripetuta ogni cinque anni mediante apposito bando. Ai concessionari uscenti verrà comunque sempre riconosciuto un diritto di prelazione sul lotto precedentemente assegnato. Per effetto del nuovo bando, pubblicato sul sito internet istituzionale e al link <https://cucbra.trasparenza.com/news>, tutti i soggetti interessati - sia i concessionari uscenti (mod. A) sia coloro che desiderano ottenere



uno degli orti urbani disponibili all'esito della prelazione (mod. B) - dovranno presentare apposita domanda (compilando il relativo modulo pubblicato unitamente al bando) entro le ore 12 del 10 febbraio 2025 inviandola via email all'indirizzo comunebra@postecert.it, oppure in busta chiusa all'Ufficio Protocollo del Comune di Bra, piazza Caduti per la Libertà,

14 (aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,45 alle 12,45 e il giovedì in orario continuato dalle 12,45 alle 16). Per ottenere un orto è necessario essere maggiorenni, residenti nel comune di Bra da almeno due anni, non trovarsi in situazione di morosità per canoni, tributi, contributi o sanzioni amministrative nei confronti del Comune e non essere agricoltori a titolo

principale. Quindi, un'apposita commissione provvederà all'assegnazione degli orti secondo l'ordine di graduatoria stilato sulla base del nuovo disciplinare. In caso di decadenza o rinuncia dalla concessione, verrà individuato un nuovo concessionario scorrendo la graduatoria. I beneficiari delle concessioni dovranno poi versare entro un termine che verrà comunicato al momento dell'assegnazione (per gli anni successivi il termine è fissato al 15 febbraio) la quota annuale di compartecipazione alle spese. Si tratta di 70 euro per i lotti interi nelle aree "Piumati 1", "Piumati 2" e via Molineri; 35 euro per i minilotti di via Molineri; 40 euro per un lotto nell'area di Pollenzo; 75 euro per 2 lotti nell'area di Pollenzo. La quota potrà essere versata esclusivamente mediante pagamento online sul circuito Pago Pa al link [https://www.comune.bra.cn.it/it/payments?pagamento=spontaneo;Tributi;Canone orti urbani](https://www.comune.bra.cn.it/it/payments?pagamento=spontaneo;Tributi;Canone%20orti%20urbani). Il versamento tardivo comporterà una mora di 15 euro aggiuntiva all'importo dovuto; in caso di mancato versamento del corrispettivo e/o

della mora entro il 15 marzo, la concessione verrà revocata unilateralmente senza necessità di ulteriore preavviso. Attualmente a Bra sono stati realizzati 120 lotti: 10 nell'area "Piumati 1", 44 in "Piumati 2", 35 in via Molineri e 31 a Pollenzo. Ogni unità coltivabile ha una dimensione di circa 60 metri quadrati. In via Molineri sono stati realizzati anche n. 14 minilotti da 30 metri quadrati. L'orto assegnato dovrà essere coltivato direttamente dal concessionario, che non potrà avvalersi di mano d'opera retribuita. La produzione

ricavata non potrà dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro. Inoltre, non sarà ammessa attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola (ortaggi, piccoli frutti e fiori). Giovedì 23 gennaio si terrà, alle 17 presso il Centro Arpino in largo della Resistenza, una riunione informativa per illustrare alla cittadinanza le novità della procedura di assegnazione 2025. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Patrimonio telefonando allo 0172-438339 oppure scrivendo a patrimonio@comune.bra.cn.it. (rb)

LA CONSEGNA NEL GRATTACIELO REGIONALE



Alberto Cirio socio onorario dell'associazione Dreaming in Art

Un incontro speciale a Torino nel grattacielo della Regione per i soci fondatori dell'associazione Dreaming in Art, che si occupa di divulgazione culturale nel territorio di Langhe e Roero. Lo scorso 17 gennaio il presidente Matteo Gotta, la tesoriere Marina Panero e il segretario Diego Repetto hanno consegnato la tessera onoraria del sodalizio al governatore Alberto Cirio, con l'auspicio di prossime collaborazioni. Per lui anche la monografia di pittura dell'artista braidese Franco Gotta con un catalogo di opere associate agli aforismi dello scrittore Fabrizio Caramagna, il libro "Nel mondo delle Masche"

di Marina Panero, Ivo Chiolerio e Wilma Basolo, oltre al catalogo della mostra "LIZORI. Segni e Dialoghi" e il volume "Prospettive", entrambi promossi dalla Fondazione di ricerca scientifica e umanistica Antonio Meneghetti e dall'Università di Perugia. Il presidente del Piemonte ha ricevuto gli omaggi con gratitudine e ha espresso ammirazione per l'associazione e il suo contributo alla diffusione delle belle arti nella comunità e nelle nostre vite.

Silvia Gullino

In foto i soci fondatori dell'associazione Dreaming in Art con il governatore Alberto Cirio



SANYBEI
DIMAGRIMENTO & ESTETICA

SCONTO DI 50€ DIMAGRIMENTO

con Conchiglia Sanysaun, Body Therm
Fisikcelluderm e Pressomassaggio

fino a -5/8KG // 5 settimane 20 trattamenti ^{250€}**200€**

fino a -7/12KG // 10 settimane ^{400€}**350€** 40 trattamenti | fino a -9/16KG // 15 settimane ^{550€}**500€** 60 trattamenti

EPILAZIONE LASER

4 ZONE + 1 OMAGGIO **80€**

Sei un nuovo cliente? La prima seduta costa... *la metà!*
I PREZZI SONO VALIDI PER UN PERIODO LIMITATO

CERETTA: Gambe complete (20€) + inguine completo: **23€**

Manicure e Pedicure
prezzi ottimi

Viso
Pulizia viso con ultrasuoni: 25€
(Trattamenti viso con radiofrequenza, ossigeno, ultrasuoni ecc...)

BRA, Roreto di Cherasco - Via Cuneo 41 | T. 0172 49 53 75 | www.sanybei.com

I PRESIDENTI PROVINCIALI DI CUNEO E SAVONA FANNO QUELLO CHE LA NOSTRA REDAZIONE AVEVA FATTO 6 MESI FA

A6: ridurre disagi e pedaggi

Martedì mattina 28 gennaio il Presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo e il Presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri, hanno voluto vestire panni e patimenti dei numerosissimi automobilisti che ogni giorno percorrono l'autostrada A6 Torino-Savona, attraversando in prima persona un tratto sempre più caratterizzato da disagi, cantieri e restringimenti di carreggiata. Partendo rispettivamente da Mondovì e da Savona, i due Presidenti si sono dati appuntamento a Millesimo, documentando lungo il tragitto le difficoltà che migliaia di cittadini affrontano quotidianamente. Il sopralluogo congiunto, finalizzato a una verifica diretta delle criticità di questo importante asse viario tra Liguria e Piemonte, ha messo in luce quanto le problematiche autostradali abbiano un impatto negativo non solo sugli spostamenti privati, ma anche sull'economia locale, compromettendo sia gli scambi commerciali sia i flussi turistici, fondamentali per entrambi i territori.

Il Presidente Robaldo ha così commentato: «Questa iniziativa, condotta insieme alla Provincia di Savona, vuole far comprendere in modo chiaro e diretto quali e quanti disagi i cittadini vivono percorrendo uno degli assi autostradali più strategici del Nord Italia. Siamo consapevoli dell'importanza dei cantieri per garantire la sicurezza, e riconosciamo che la società concessio-



meno titolo di mantenere questa denominazione, che non permette una guida serena e che costringe gli utenti a percorsi quasi impossibili, trasformando il viaggio in una vera sfida. È necessario ed urgente un impegno concreto per ridurre i disagi e garantire che un'arteria così fondamentale torni a essere pienamente funzionale al più presto.»

Il sopralluogo è stato documentato attraverso un'intervista inedita e informale, in cui i Presidenti, sia durante il viaggio che nel loro incontro, hanno risposto a domande sulle principali problematiche emerse lungo il percorso. Il video, che sarà pubblicato nei prossimi giorni sui profili social ufficiali delle due Amministrazioni, sarà l'occasione per approfondire in modo diretto le diverse criticità riscontrate e rappresenta un ulteriore passo verso la sensibilizzazione e la ricerca di soluzioni concrete per migliorare la viabilità dell'autostrada A6 Torino-Savona. Come gruppo editoriale, già il 15 agosto scorso, avevamo pubblicato un articolo che evidenziava la presenza di numerosi cantieri disseminati sull'A6 anche nel periodo estivo. Lavori che causavano, inevitabilmente, gravi disagi alla circolazione, specialmente in estate, quando molti piemontesi si recano nella riviera ligure per le vacanze.

In foto un cantiere sulla Torino - Savona (Il Giornale del Piemonte e della Liguria)

Giornate di spiritualità

Bra. Tornano le giornate di spiritualità presso il Monastero delle Sorelle Clarisse (viale Madonna dei Fiori, 3). L'appuntamento è domenica 9 febbraio con inizio alle ore 9.45, pranzo al sacco e conclusione alle ore 17.30 con i Vespri. Seguiranno altre date: 9 marzo; 6 aprile. Per informazioni e per dare l'adesione: tel. 0172/413148, email: monasteroclarisse.bra@gmail.com. Le Sorelle Clarisse vi aspettano e vi salutano fraternamente.

S.G.

Vedere la Parola

Bra. «Vedere la Parola». Il cardinale Roberto Repole continua il cammino per incontrare i giovani della Diocesi torinese (che abbraccia anche Bra) tra i 18 e i 30 anni, con il terzo ciclo di catechesi sul tema «Che cosa è l'uomo, perché te ne curi?». La data da segnare in agenda è venerdì 7 febbraio ORE 21 per l'appuntamento dal titolo: «Il respiro dell'anima - «Voi pregate: Padre nostro» (Mt 6, 9)», che si svolgerà nel-

la chiesa del Santo Volto di Torino (via Val della Torre, 3). Animano i canti il Coro Hope e il Coro del Sermig - Arsenale della Pace.

S.G.

Gruppo biblico

Bra. Un tempo per incontrare il Signore e lasciarsi incontrare da Lui, affidandosi alla sua Parola che illumina e rafforza. Per vivere questo cammino di crescita nella fede, martedì 11 febbraio, alle ore 20.30, il Gruppo Biblico si ritrova nella chiesa di san Giovanni Battista per la lettura e commento del Vangelo di Matteo con la presenza di Elisa Cagnazzo (si richiede contributo di partecipazione, info al numero 335/222594). I prossimi appuntamenti del XXV anno sono in programma nelle seguenti date: 25 febbraio condivisione; 11 marzo con Tista e Lidia Galvagno; 25 marzo condivisione. Gli incontri del Gruppo Biblico di Bra, dove si legge, si medita e si prega la Parola di Dio, sono aperti a tutti e per tutti, perché «Nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore» (Evangelii Gaudium 3).

S.G.

CONFARTIGIANATO CUNEO COMMENTA IL TELEPEDAGGIO

Sistema Free Flow: servono urgenti migliorie

ASTI CUNEO: SOSPENDERE IL PEDAGGIO

Il nuovo sistema di telepedaggio «Free-Flow», entrato in funzione sulla Cuneo-Asti nel settembre scorso, continua a far discutere. Il metodo di esazione che permette di pagare il pedaggio senza soste né rallentamenti alle barriere, anche per chi non è provvisto di telepass, ha fatto registrare in questi primi quattro mesi una notevole serie di problemi tecnici. Numerosi automobilisti nei tratti Asti-Castagnito e Alba-Roddi hanno evidenziato errori di registrazione, scarsa chiarezza sulle modalità di pagamento e mancate risposte da parte del servizio clienti. Una situazione difficile che ha chiamato in causa anche i referenti della Regione Piemonte, i quali si sono dichiarati disponibili ad affrontare la problematica con la società appaltatrice. Intanto da più voci del territorio arriva la richiesta di sospensione del pedaggio e l'im-

pegno a migliorare il sistema per rendere più agevole ed immediato il suo utilizzo. Alcuni utenti, privi di Telepass, hanno tentato di pagare tramite il sito dedicato, incontrando diverse difficoltà tecniche. Non si riesce a completare la procedura, e se si contatta il call center non si ottengono risposte esaurienti. Inoltre, l'aumento esponenziale della mobilità, anche di mezzi pesanti, sulle strade provinciali e nei centri abitati ha messo in allarme i sindaci che pensavano di risolvere i problemi del troppo traffico proprio grazie all'apertura dell'Asti-Cuneo. «Pur ritenendo necessaria una modernizzazione delle infrastrutture stradali - commenta Daniele Casetta presidente zona di Alba di Confartigianato Cuneo - pensiamo sia doveroso che la società che gestisce il sistema si impegni al più presto nel migliorare le funzioni di questa piattaforma. Ci



sono alcune fasce della popolazione, comprese tante piccole imprese, che avendo più mezzi e non essendo titolari di Telepass multipli, trovano gravi criticità nell'utilizzo di questo strumento. E che dire dei tanti turisti, i quali non sempre informati sul nuovo sistema, potrebbero avere la sorpresa di ricevere al loro ritorno la notifica di pagamento. In attesa delle doverose modifiche, riteniamo quindi opportuno che per il momento venga sospeso il pedaggio e lo si riattivi poi con modalità più accessibili. Le croniche criticità infrastrutturali per cittadini ed imprese cuneesi sono argomento risaputo, non crediamo sia necessario «accanirsi» ulteriormente con sistemi di pedaggio che pur essendo all'avanguardia, invece di migliorare il transito, rischiano di generare per gli utenti complicazioni burocratiche e costi aggiuntivi».

Martedì 11 febbraio iniziative in Diocesi, ai Fratini e al Santuario della Madonna dei Fiori con l’Oftal

Giornata mondiale del malato

«**L**a speranza non delude (Rm 5,5) e ci rende forti nella tribolazione» è il messaggio di papa Francesco per la XXXIII Giornata del malato che sarà celebrata martedì 11 febbraio, memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes. Si tratta di un momento di particolare attenzione che la Chiesa dedica a chi è bisognoso di cure, estesa agli operatori della sanità, ai volontari diocesani e ai ministri straordinari della comunione. Anche quest’anno i Fratini di Bra dedicano la giornata dell’11 febbraio alla Madonna di Lourdes con le Messe alle ore 7 (a seguire le Lodi) e alle ore 8. Si prosegue alle ore 17 con il Rosario, l’Eucaristia e al termine supplica alla Vergine Maria davanti alla replica della Grotta di Massabielle e prega per il malato. Domenica 9 febbraio, in prospettiva della Giornata del malato, l’appuntamento è fissato nel Santuario nuovo della Madonna dei Fiori alle ore 15 con il Rosario animato dall’Oftal Bra-Lombriasco; ore 15.30 Santa Messa con gli ammalati e gli anziani, con il conferimen-



to del sacramento dell’unzione degli infermi e la benedizione eucaristica a cui si aggiunge la possibilità di lucrare l’indulgenza giubilare. Martedì 11 febbraio, nel Santuario antico, alle ore 20.30, è in programma il Rosario nella memoria della Beata Vergine di Lourdes, seguito dalla processione “aux flambeaux” e la Santa Messa. Sabato 8 febbraio, dalle 9 alle 13, presso il Centro congressi del Santo Volto (via Borgaro, 1) a Torino, è in agenda il tradizionale convegno per la Giornata mondiale del malato. Tema del momento di confronto: «La Pastorale della Salute tra Carità e Azione Sociale». Infine, martedì 11 febbraio, alle ore 18, presso la parrocchia della Gran Madre di Dio, a Torino, è in programma la Messa diocesana in occasione della XXXIII Giornata del malato, presieduta dal Cardinale Arcivescovo monsignor Roberto Repole, nella festa della Madonna di Lourdes.

Silvia Gullino

In foto la replica della Grotta di Lourdes nella chiesa dei Fratini, a Bra

L’Associazione Amici dei Pompieri O.D.V. di Bra ricevuta in Comune

Calendario dei Vigili del Fuoco

L’Associazione Amici dei Pompieri O.D.V. di Bra, ci ha inviato una foto (che riportiamo a fianco) dove sono ritratti il Sindaco e la Giunta comunale di Bra che hanno ricevuto il Capo Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari Valter Rosso per la consegna del calendario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco «Gioco di Squadra» 2025. E’ stata l’occasione per un plauso da parte

dell’Amministrazione comunale al prezioso operato dei Volontari del distaccamento braidese che ogni giorno operano sul territorio con generosità, dedicando tempo e risorse alla collettività secondo le disposizioni e sotto il coordinamento del Comando VVF di Cuneo.

Il momento della consegna al sindaco





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell’advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l’accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall’acquisto del ramo d’azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall’opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l’assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l’assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell’indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell’indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Al Polifunzionale Arpino pieno di emozioni tra musica, premiazioni e solidarietà

Bra, le Yavanna cantano e incantano alla festa dell'Avis



Un momento di grande significato e partecipazione ha segnato il tradizionale incontro annuale del gruppo Avis di Bra, dedicato allo scambio di auguri e alla consegna del pacco di Natale, pieno di doni e leccornie.

La serata del 21 dicembre è stata magistralmente presentata da Elena Pochettino con incursioni del tandem avisino formato da Sergio Provera e Stefania Cassine. Sold out il Polifunzionale G. Arpino, che ha visto la partecipazione di tantissimi volontari e donatori, tra cui i gruppi di Cervere, Narzole, Pocapaglia e Sommariva Perno, oltre ad un pubblico variegato che ha riempito la sala in ogni ordine di posti.

Tutti hanno espresso apprezzamenti nei confronti di un'associazione di volontariato che garantisce un'ampia solidarietà attraverso la donazione di sangue, antidoto salvavita, e hanno auspicato il suo continuo sviluppo sul territorio.

Messaggi di auguri delle autorità

All'evento erano presenti il sindaco di Bra, Gianni Fogliato e per l'Associazione Volontari Italiani Sangue, il presidente del gruppo locale, Armando Verrua, i membri del consiglio direttivo, del gruppo giovani e di comitati vari.

Nel suo intervento, il primo cittadino ha sottolineato l'importanza della missione portata avanti dai volontari e dai donatori dell'Avis, evidenziando come il dono del sangue rappresenti un atto di straordinaria solidarietà: «La vostra opera rafforza l'identità di Bra come città del dono, un luogo dove il senso di appartenenza e la voglia di aiutare il prossimo sono valori concreti e quotidiani. Con i vostri gesti altruisti dimostrate che il vero spirito del Natale risiede nella solidarietà, nella generosità e nella cura reciproca».

Un ringraziamento speciale è stato rivolto al presidente Armando Verrua per il suo impegno instancabile alla guida di un'associazione che rappresenta un pilastro fondamentale per la comunità braidese. E Verrua, a nome di tutto il consiglio direttivo, ha espresso gratitudine verso i donatori e i volontari che, con il loro gesto, fanno la differenza nella vita di tante persone.

Yavanna in concerto

Il ritorno sulle scene musicali delle Yavanna ha il sapore di una festa, quella per gli auguri di Natale dell'Avis Bra. Ce lo si aspettava, quasi lo si sperava e infatti ec-



co che laddove tutto è iniziato si è riunita la girl band ispirata ai romanzi di Tolkien e già finalista della 3ª edizione di X Factor nel 2009. Una performance straordinaria e look glamour per le sorelle Virginia, Anita e Letizia Racca, che hanno cantato e incantato la platea con grandi classici e virtuosismi vocali, mentre il pubblico che gremiva la sala accoglieva ogni brano con sonori applausi. Interpretazioni stellari di famosi canzoni tipo Con te partirò di Andrea Bocelli, medley di brani di Gianna Nannini, Elisa fino a Mad world dei Tears for Fears e Only Time di Enya. In mezzo l'esecuzione di una meravigliosa versione di Hallelujah, il capolavoro di Leonard Cohen, ispirato alla bellezza e all'amore. Insomma, quando le Yavanna



sono sul palco lo spettacolo è assicurato, anche dopo dieci anni passati lontani dai riflettori.

Lezione di solidarietà

Non solo il concerto di Natale, ma una serata dall'emozione al-

le stelle. Questa volta a salire in cattedra sono stati gli studenti. Ebbene sì, in quanto 5 giovani delle scuole braidesi sono riusciti a dare a coetanei e adulti una grande lezione di vita nell'ambito del concorso indetto dall'Avis "Donare per vincere". Ecco i nomi dei vincitori delle borse di studio, meritamente applauditi: Maria Lucia Alasia, Edoardo Maria Stenta, Eleonora Macrì, Anna Racca ed Alice Enria. Bravi, bravissimi! Esiste ormai da tempo un rapporto speciale tra l'Avis e il mondo della scuola. Questo impegno si traduce in molte iniziative che hanno lo scopo di portare negli istituti braidesi una formazione sui valori del volontariato e del dono agli altri. E la risposta da parte degli studenti è generosa, soprattutto perché molti di loro diventano donatori coscienti di ciò che fanno e del perché lo fanno. «Noi non facciamo altro che instillare in loro un seme di generosità, che poi coltiveranno nel tempo», ha detto Armando Verrua, aggiungendo: «Questi ragazzi ci hanno dato un grande esempio di altruismo e di disponibilità. Un segnale di apertura che tra i giovani non è affatto raro, perché essi sono molto meglio di come vengono dipinti. È compito degli adulti sollecitare la loro attenzione e far comprendere l'importanza di ciò che sta dietro al gesto del dono».

Presentazione del calendario 2025 dell'Avis

«È tempo di cambiare ARIA: Donare rende leggeri!». Su questo argomento l'Avis Bra ha presentato il calendario 2025, un proget-

to che unisce creatività e impegno sociale per promuovere ogni giorno la cultura della donazione. La copertina è opera dell'artista Francesca Semeraro che anche quest'anno si è espressa sul tema con passione ed empatia. In abbinamento al calendario c'era il contest fotografico, promosso non solo per celebrare la bellezza della natura, ma anche per richiamare temi fondamentali quali la sostenibilità e la solidarietà. Perché, spiega il comitato organizzatore: «La donazione di sangue è un gesto vitale, che arricchisce chi dona e chi riceve, e ricorda l'importanza di prendersi cura del nostro mondo e degli altri. Solo amando l'ambiente che ci circonda in tutti i suoi aspetti potremo garantire al pianeta ed alle future generazioni, speranza e benessere».

Premiazione del contest fotografico

La tradizionale presentazione del calendario è stata anche l'occasione di illustrare il contest fotografico che ha visto arrivare oltre 200 immagini da ogni angolo d'Italia in cui i partecipanti hanno raccontato, attraverso l'obiettivo, il legame tra il dono del sangue e un'aria di cambiamento, ispirando leggerezza e speranza. La giuria di qualità, presieduta dal fotografo Tino Gerbaldo, ha avuto il suo bel da fare e dopo una lunga riflessione ha stilato la classifica. Ecco il podio: primo premio a Johnny Stenta di Bra (Cuneo) per la foto del mese di settembre, «Tutti i colori del cielo», scattata a Bra; secondo premio a Fabrizio De Ros di Rondissone (Torino) per la foto del mese di giugno, «Aria tricolore», scattata ad Arona (Novara); terzo premio a Inna Bezanskova di Modena per la foto del mese di agosto, «Aria a colori», scattata a Cervia (Ravenna). Complimenti a tutti.

Applausi per tutti

Il tutto tra applausi e grande entusiasmo nonché promesse di contribuire all'ulteriore crescita dell'Avis, anche perché donare sangue fa star bene: dà soddisfazione e aumenta l'autostima, abitua ad uno stile di vita sano e assicura il controllo costante e gratuito del proprio stato di salute. La cerimonia si è conclusa con uno scambio di auguri caloroso, un momento di gioia e condivisione che ha sottolineato l'importanza della solidarietà e del lavoro di squadra per il bene comune.

Silvia Gullino

La festa dell'Avis Bra (foto di Maurizio Mangino)

La giornata dei calzini spaiati

L'Aghav di Bra ce lo ricorda molto bene: venerdì 7 febbraio è la giornata dei calzini spaiati. Per questa ricorrenza i ragazzi del centro diurno realizzano tanti disegni coloratissimi per ricordare che le diversità stanno bene insieme.

Con il 2025 siamo arrivati al 12° anno consecutivo in cui si celebra questa data, che cade il primo venerdì di febbraio. La giornata dei calzini spaiati si deve a Sabrina Flapp, una maestra della scuola primaria di Terzo di Aquileia, in Friuli Venezia Giulia.

La docente aveva pensato a questo modo creativo per coinvolgere tutti i bimbi delle elementari: far indossare loro un calzino diverso dall'altro, i più colorati possibile, per lanciare un appel-

lo a favore dell'inclusione. La sua idea è diventata virale in tutta Italia, spopolando anche online a suon di post con calze spaiate e sgargianti. L'evento si pone come metafora del fatto che colore, lunghezza, forma e dimensione non cambiano la natura delle cose: sono sempre e comunque dei calzini. Diversità è bellezza, insomma: una questione di rispetto, solidarietà ed amicizia. Tutti uguali, tutti diversi, tutti importanti.

Silvia Gullino

Il bel poster realizzato dai ragazzi dell'Aghav di Bra



La collezione del Museo del Giocattolo di Bra protagonista al Museo Nazionale dell'Automobile

Auto giocattolo? Sì, ma da Museo

C'è anche un po' di Bra al Museo Nazionale dell'Automobile. Giovedì 30 gennaio 2025, nelle sale di quello che è considerato uno tra i più importanti musei dell'automobile del mondo, si è aperta la mostra "C/ART. L'arte di giocare con l'automobile". L'esposizione - realizzata dall'artista contemporaneo Robert Ku mirowski e curata da Guido Costa e Davide Lorenzone - consiste in un'installazione ambientale nella quale l'artista, esponendo automobili giocattolo e vetture provenienti da diverse collezioni e musei italiani, crea un dialogo inedito tra arte e memoria storica automobilistica. Tra i pezzi esposti ci sono anche 67 esemplari appartenenti alla collezione Michele Chiesa del Museo del Giocattolo di Bra, concessi in comodato dal Comune di Bra per tutta la durata dell'allestimento. La mostra sarà visitabile negli spazi del MAUTO, in corso Unità d'Italia, a Torino, fino al 18 maggio. Durante l'esposizione



Nell'esposizione torinese "C/ART" anche 67 pezzi provenienti dal museo braidese

torinese le vetrine del museo di Bra non rimarranno certo vuote. Sarà

infatti l'occasione per scoprire nuovi reperti acquisiti dal Museo del

Giocattolo grazie a lasciati e donazioni, da ammirare nel nuovo allesti-

mento presso la sala di ingresso della struttura di via Guala. Qui, sei metri di vetrinette ospiteranno infatti periodiche micro esposizioni tematiche di pezzi inediti, in particolare mac-



chine. Il museo braidese è nato dalla generosità e dalla passione dell'antiquario Michele Chiesa che con l'aiuto del figlio Giovanni è riuscito ad acquisire oggetti, pezzi particolari e rari creando una raccolta fra le più importanti della zona. La struttura allestita a fianco della biblioteca civica si articola in quattro sale a tema in cui sono esposte bambole (tra

cui pezzi in legno del '700/'800), mezzi a pedale, soldatini, trenini, navi e carrozze, calceffi, flipper, teatrini e fumetti. Il Museo del Giocattolo è accessibile (ad ingresso gratuito per tutti i cittadini braidesi, 5 euro per gli altri) tutte le domeniche con visita guidata negli orari 10.30 - 11.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30, senza necessità di prenotazione. (em)

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO L'APPELLO DEI CONSIGLIERI DI CENTRO-DESTRA

Quale futuro per il Museo della Bicicletta?

I consiglieri comunali di Bra Sergio Panero, Carlo Patria, Giuliana Mossino, Massimo Somaglia, Davide Tripodi e Francesco Racca evidenziano una forte preoccupazione in merito alla situazione del Museo della Bicicletta, una collezione di grande valore storico e culturale per la città. La questione era già stata sollevata dagli stessi consiglieri nel corso della seduta del consiglio comunale del 29 ottobre 2024 e nonostante le rassicurazioni da parte dell'amministrazione, sembra che il problema della mancanza di una nuova sede adeguata per il museo non sia stato ancora risolto, con il rischio concreto di perdere un'importante risorsa per il territorio. Il Museo della Bicicletta Fondato da Luciano Cravero più di 20 anni fa, il Museo era ospitato all'interno dell'edificio della società Bra Servizi e nell'ot-



tobre 2023 è stato chiuso. Esponeva una vasta collezione di biciclette donate da atleti e privati, anche di epoche lontane, come quella del bersagliere del 1900 e quella da corsa del 1935 con il primo cambio Campagnolo a bacchetta posteriore, usata anche da Gino Bartali e Fausto Coppi. Erano esposte le maglie delle società ciclistiche, degli ex professionisti della provincia di Cuneo tra cui quella del braidese Matteo Cravero e di alcuni professionisti ancora in attività tra cui Marco Osella e Micolà Dematteis. Un posto particolare veniva riservato alla maglia rosa con cui Marco Pantani vinse il Giro d'Italia 1998, la maglia della Bianchi indossata da Fausto Coppi nel dopoguerra, la maglia della Nazionale dei professionisti del 1996 e quella della società di Torino dedicata a Serse Coppi, fratello di Fausto, oltre alle maglie iri-

date di Giuseppe Saronni, Stefan Roche, Gianni Bugno e Mario Cipollini accompagnate da articoli di giornale e fotografie. I punti principali sollevati

dai Consiglieri sono:
1. Ritardo nella firma del contratto per la disponibilità dei nuovi locali destinati al Museo della Bicicletta

2. Mancanza di chiarezza sull'intenzione dell'amministrazione di procedere realmente al trasferimento e alla riapertura del museo
3. Rischio concreto di trasferimento della collezione fuori dal comune, con conseguente danno al patrimonio culturale e storico della città
4. Necessità di impegni e tempistiche certe per risolvere il problema e garantire la salvaguardia del museo
I Consiglieri chiedono dunque al Sindaco e all'amministrazione comunale di fornire risposte chiare e di adottare misure concrete per garantire una soluzione rapida, evitando di perdere una risorsa di tale valore per la comunità.

In foto: Sergio Panero, Consigliere comunale di Bra polo civico Bra Domani

SENATORE BERGESIO

Psa: si pensi all'impiego delle Forze Armate

«Tenere alta l'attenzione su depopolamento, danni diretti e indiretti, impiego delle forze armate e sulle tempistiche sull'export». Così il Senatore della Lega Giorgio Maria Bergesio, ieri in Senato, nel corso dell'audizione informale del dottor Giovanni Filippini, Direttore Generale della Salute Animale del Ministero della Salute e Commissario straordinario alla PSA, che ha illustrato le slide dello studio sulle nuove emergenze relative alla diffusione della malattia. Il dottor Filippini ha approfondito il contenuto dell'Ordinanza 5/2024, che include le misure attuali e future per la Zona di controllo dell'Espansione Virale (ZCEV), ed ha anche parlato della convenzione sottoscritta con ENCI, l'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana.



FM 103.4
FM 104.6
www.radioalba.it
#etisentiaca

ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre



Giulia Adorini
Testimonial Radio Alba 2024



STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA

RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA
per la chirurgia
guidata
della colonna

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Paola
Acconciature
di Serraglio Paola

*Donna, uomo
e bambino*



Piazza Trento e Trieste, 19
13013 CHIUSA PESO (CN)
Email - paola.serraglio@virgilio.it
Cel. 339 6542072

SAN VALENTINO E SPOSI

Tutto il pathos di un biglietto scritto a mano da sfiorare e custodire non solo il 14 febbraio

Il fascino della valentine's card

Silvia Gullino

Quando si ama, non serve una data in particolare per far sentire importante la persona a cui si tiene. Ma è difficile resistere alla tentazione di festeggiare san Valentino, l'appuntamento dedicato agli innamorati, che si rinnova ogni anno il 14 febbraio e che viene celebrato in quasi tutto il mondo. Anche se la vita del Santo resta avvolta da un alone di mistero, secondo la tradizione Valentino fu martirizzato per la pratica di matrimoni avvenuti in gran segreto. Quindi, san Valentino sarebbe morto in difesa dell'amore e del matrimonio. Da allora, questa giornata è sempre stata vissuta con una particolare attenzione da chi si ama. Oggi sono molte le



ci le opportunità per trascorrere piacevoli momenti in compagnia della propria amata o del proprio amato, come sono tantissimi i testi ed i regali legati alla ricorrenza. Uno su tutti? L'intramontabile biglietto di san Valentino, conosciuto altresì come "valentina" o "valentine's card", che appare in Europa intorno al 1500, ma divenne popolare e commerciale all'inizio del XX secolo. È il più immediato segno d'amore, per dichiarare alla nostra metà i nostri sentimenti o per svelarci a chi riempie di sospiri le nostre notti. Anche Poste Italiane ci ricorda che la lettera d'amore attraversa le epoche, ne supera i limiti temporali, e rimane intatta, custodita nel cassetto dei ricordi, testimone tangibile di momenti indimenticabili.

Per gli amanti del fai da te è un'occasione in più per sfoggiare le proprie abilità. Dalle fogge e colori più semplici a quelle più elaborate, da soli o come contorno a doni, che riportino una splendida dichiarazione d'amore o un mero ed eterno "Ti amo" sono l'opulenza del pathos fatto carta, da toccare con mano, sfiorare e custodire. Negli ultimi anni tra i nativi digitali ha preso piede addirittura l'uso delle valentine's card virtuali, che con un semplice click hanno rivoluzionato ulteriormente la tangibilità di questo cadeau. Ma siamo sicuri che i più romantici riusciranno a rinunciare al classico biglietto di carta dalla storia così longeva?

Un'antica valentine's card

San Valentino: un tocco sexy

Una notte dedicata all'amore, una ricorrenza, san Valentino, che fa battere il cuore di tutti gli innamorati, un momento dell'anno di assoluta felicità per le coppie. E allora dovete scegliere l'outfit perfetto! Che sia il vostro lui a regalarvi un completino o voi a acquistarlo è importante per un San Valentino indimenticabile. Reggiseni couture, sottovesti sensuali, body vezzosi o pezzi soft chic: è il momento di pensare alla lingerie e alle proposte più hot e più sexy per il 14 febbraio. Quest'anno più che mai, l'intimo è di moda e come da tradizione non può mancare tra le idee regalo per la Festa degli Innamorati. Via libera quindi a pizzi, merletti, sete e delicati chiffon. Ma ricordati: qualsiasi sia la tua scelta, si può indossare lingerie sexy senza essere volgare. A ogni donna il suo livello di (naturale) seduzione. Sei passionale? Indossa il leopardato. Ami il romanticismo? La biancheria intima rosa fa al caso tuo. Sei una donna curvy? Opta per un body con dettagli cut out. Vuoi osare? Giochi di pizzi, trasparenze, reggicalze e tanto nero. Pronte per colorare di passione il vostro san Valentino?

Silvia Gullino

DOMENICA 16 FEBBRAIO

LE CUPOLE

CAVALLERMAGGIORE CN

FESTE INSIEME IL COMPLEANNO DI

TONYA TODISCO

CHE VI ASPETTA INSIEME ALLA SUA ORCHESTRA

PRANZO IN MUSICA

di San Valentino

PRANZO DALLE 12,30 - BALLO DALLE 15,00

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN)
Info & Prenotazioni 0172.381280/0172.713333



TP
TELECUPOLE

PROMOZIONE SPOSI



BOTTA & B

Abbigliamento Uomo - Donna



20% di sconto

sull'acquisto
dell'abito
da sposo

Solo per il mese di febbraio 2025



SAN VALENTINO E SPOSI

Verona, la capitale dell'amore per eccellenza, la città di Romeo e Giulietta, dal 9 al 14 febbraio ospita "Verona in Love": un'occasione per festeggiare in un luogo unico al mondo il giorno di san Valentino.

Il centro storico è addobbato con illuminazioni e decorazioni a forma di cuore: Arena, Gran Guardia e Palazzo Barbieri si illuminano di rosso, così come la Torre dei Lamberti; in via Cappello e via Mazzini, i cuori rossi accompagnano la passeggiata, mentre piazza delle Erbe risplende grazie ad una scenografica cascata luminosa. Una cornice unica per questi giorni magici, che accompagna gli innamorati tra i monumenti della città ed interessanti appuntamenti con l'Amore.

Cuore rosso e mercatino dell'amore

Piazza dei Signori è senza dubbio il fulcro di questo evento con musica dal vivo e il tradizionale e gigantesco Cuore Rosso con il suo mercatino, nel quale è possibile acquistare prodotti dell'artigianato locale e prodotti enogastronomici tipici del territorio.

Dal 9 al 14 febbraio la città di Romeo e Giulietta regala una ricca serie di manifestazioni

Verona città dell'amore



Aperitivi in quota

In questo san Valentino veronese gli innamorati possono concedersi romantici aperitivi sulla Torre dei Lamberti, ammirando dall'alto il Cuore Rosso nella sottostante Piazza dei Signori, oppure salire con la funicolare a Castel San Pietro e qui gustare un buon calice di vino, ammirando al tramonto Verona dall'alto.

Due cuori a tavola

La serata prosegue poi con "Due cuori a tavola", ossia la possibilità di cenare in ristoranti selezionati, degustando un menù particolare legato al tema dell'amore, ideato appositamente per le coppie che

vogliono festeggiare san Valentino con una proposta speciale.

Dolcemente in love

Via Roma e altre vie del centro diventano in questi giorni un luogo di ritrovo, dove concedersi una pausa golosa, grazie a "Dolcemente in Love". Un piccolo angolo dolce all'interno della città, dove mastri cioccolatai e pasticceri regalano agli innamorati e ai tanti turisti le prelibatezze della produzione artigianale italiana: cioccolato, dolci, piccole tentazioni per rendere ancora più speciale questo san Valentino. Il tutto accompagnato da musica, balli, presentazioni di libri e tanto altro ancora.

Quindi, se avete in mente un regalo, una dichiarazione d'amore, una vacanza speciale... Verona è l'idea giusta. Buon san Valentino!

Silvia Gullino

In foto il mercatino dell'amore, a Verona

Un viaggio romantico per san Valentino

Dallo zenzero al miele e allo zafferano ecco i migliori afrodisiaci naturali

La passione vien mangiando

Basta con i soliti articoli che parlano di cibi afrodisiaci e menzionano le sciccosissime ostriche, il golosissimo cioccolato e le dolcissime fragole. Vi vogliamo così bene che per il vostro San Valentino abbiamo pensato di proporvi una dieta sana ed equilibrata, utilizzando ingredienti della nostra cucina mediterranea, ma non solo.

Vi siete mai chiesti quali caratteristiche di base deve avere un cibo afrodisiaco? Deve stimolare la vasodilatazione e quindi la circolazione sanguigna, deve contenere vitamina E che agisce sul desiderio sessuale e magari anche le vitamine del gruppo B e il potassio, ma anche molte altre carat-



teristiche. Venite a scoprirle con noi.

Zenzero
Ormai si sa che il peperoncino è considerato l'afrodisiaco per eccellenza, ma

dello zenzero che cosa ne dite? Ci sono culture che pensano addirittura che sia una cura naturale per l'impotenza: la sua qualità afrodisiaca principale è la capa-

cità di apportare un maggior afflusso di sangue nelle zone genitali.

Zafferano

Non sapete forse che lo zafferano, che magari mettete in un apparentemente innocuo risotto alla milanese, con il suo forte potere eccitante, può risvegliare i sensi di chiunque lo mangi.

Mandorle

Gli sportivi lo sanno che le mandorle sono un prezioso apporto energetico, sono ricche di vitamina A, calcio, ferro, ma anche di zuccheri che contribuiscono a dare la giusta energia per prestazioni fisiche. Sembra però che nel Medioevo fossero più sgamati di noi perché le utilizzavano nelle loro cucine per rendere i piatti

afrodisiaci; ne facevano perfino filtri d'amore. Proprio per questo esiste l'usanza di inserire confetti di mandorla nelle bomboniere dei nostri matrimoni, come augurio di fertilità e prosperità.

Pinoli

Ancora una volta il passato insegna e arriva dai greci e dai latini la notizia che i pinoli siano fonte di fertilità, elogiati perfino da Ovidio nel poema L'Ars amatoria.

Miele

E del miele ne vogliamo parlare? Sicuramente la mitica scena davanti al frigo nel film "9 settimane e ½" con una Kim Basinger al top della sua bellezza e un Mickey Rourke sensuale come non mai, aiuta la fantasia al suo utilizzo miglio-

re, ma nella sua estrema dolcezza, il miele ha numerose qualità, tra cui quella di aumentare i livelli di estrogeni, i principali ormoni sessuali femminili. Inoltre contiene anche il boro, che innalza il testosterone nel sangue, ormone responsabile del desiderio sessuale in ambedue i sessi... praticamente prendiamo due piccioni con una fava.

Aglio

Se invece avete coraggio da vendere e vi amate davvero tanto, l'aglio rientra nei primi tre cibi più afrodisiaci al mondo. Il suo odore non è esattamente piacevole, ma se riuscite a superare questo "piccolo" dettaglio sappiate che aumenta il flusso sanguigno e, addirittura,

risolverebbe il problema dell'impotenza: basterebbe mangiare per tre mesi consecutivi quattro spicchi d'aglio al giorno...

Basilico

E chiudiamo con il basilico che risveglierebbe gli aspetti istintivi sessuali soprattutto nell'uomo. Il pesto genovese risulterebbe quindi tra i cibi più afrodisiaci con la sua combinazione di basilico e aglio. Sappiate che ai vostri uomini potete anche propinarlo come tisana la sera prima di coricarvi, senza obbligarli a mangiare chili e chili di trofie al pesto.

Silvia Gullino

Il miele è uno dei cibi naturali che vanta le migliori qualità afrodisiache

Chi di voi si è stufato delle app di incontri online?

Se avete voglia di incontri dal vivo, vi farà piacere sapere che a New York (sì, ok, non proprio dietro l'angolo) qualcosa sta cambiando. A darci questa sensazione è un'altra app, Pique (no, non è l'ex di Shakira), pronta a rivoluzionare il modo di rapportarsi con gli altri e a riportare un po' di autenticità in un mondo digitale e freddo. Come? Con un "muro dell'amore" a Brooklyn, un evento che trasforma i single da avatar digitali a persone. Tu vai lì, ti fai scattare una foto con la Polaroid e poi la attacchi al muro, accompagnandola con una descrizione perso-

A Brooklyn spunta il "muro dell'amore" per fare incontri dal vivo. E provare anche da noi?

Per San Valentino diciamo basta con le app di incontri online

nale.

Obiettivo? Favorire incontri reali e genuini. Niente più chat o whatsapp, ma un bel faccia a faccia come ai vecchi tempi. Del resto i numeri parlano chiaro. Un sondaggio di Forbes ha rivelato che il 79% della Generazione Z è in esaurimento a causa degli incontri online. Ma la voglia di connessioni più vere si sta diffondendo anche altrove. In Cina, per esempio, ci sono i famosi "mercati dei single", dove i genitori si improvvisano Cupidi e mettono



in mostra i loro figli come fossero i migliori prodotti del mercato rionale. Con foto e descrizioni dettagliate, i genitori sperano di trovare l'anima gemella per i loro pargoli. Nonostante il retrogusto di tradizione e pressioni familiari, anche questa pratica sottolinea la crescente "stop" per le app di incontri convenzionali e la voglia di metodi più concreti per trovare l'amore. Sì, ok, in questo caso anche decisamente discutibili. In Spagna invece il nuovo Tinder è sempre il supermercato. I

single si incontrano nei Mercadona tra le 19 e le 20 con un ananas capovolto nel carrello per segnalare la loro disponibilità. Se scatta l'attrazione, basta urtare i carrelli. Un codice segreto con pineapple, cioccolato, conserve e caramelle indica le intenzioni: dall'avventura passeggera alla relazione seria.

Insomma, bravi tutti quelli che si ingegnano a farci riscoprire che l'amore non è solo questione di algoritmi, ma di sguardi, parole e... perché no, un po' di sano romanticismo vecchia maniera. E voi che ne pensate? State già preparando il vostro ananas?

Silvia Gullino

SAN VALENTINO E SPOSI

Tortura, fertilità, matrimoni segreti e amori impossibili, la tragica storia del 14 febbraio

La festa dell'amore: ami chi può!

Le rose e le serenate questa volta non c'entrano. La storia di come è nata la festa di san Valentino è tutt'altro che un affare romantico, ancora meno erotico o gourmand. In occasione della ricorrenza sta nuovamente facendo il giro del mondo l'origine della festa del 14 febbraio. Storia tristissima basata sul divieto di sposarsi a favore del reclutamento militare. Obbligo morale e sociale imposto dall'imperatore Claudio II il Gotico nel III secolo: il divieto di contrarre matrimonio era giustificato in maniera schietissima «un soldato che ha una moglie a casa è un pessimo soldato, uno che non rischi mai abbastanza», ma poco è cambiato negli anni Settanta nelle forze speciali dei marines che prediligevano solo militari con pochi impegni sentimentali e dita allenate a premere grilletti e non lettere d'amore.

Quello che sarebbe poi diventato san Valentino era un giovane nato a Interamna (oggi Terni) nel 176 che a soli 21 anni lasciò la famiglia patrizia per convertirsi al cristianesimo. Il suo fu un obiettivo costante e alimentato tra segretezza e sfida al potere romano. Valentino, fresco di investitura da vescovo iniziò a sostenere le giovani coppie pronte ad amarsi e a contrarre matrimonio in grandissimo segreto (dilemma tornato anche in chiave shakespeariana), ma fu scoperto, imprigionato, torturato e decapitato il 14 febbraio 273 all'epoca della persecuzione dell'imperatore Aureliano.



no. La letteratura religiosa descrive il Santo come guaritore degli epilettici e taumaturgo e per questo era stato chiamato a Roma dal filosofo Cratone per far guarire il figlio affetto, pare, da una malattia che ne limitava

notevolmente la mobilità. san Valentino promise la guarigione se tutta la famiglia si fosse convertita. Ambedue le cose si verificarono e dopo la sua decapitazione, alcuni allievi di Cratone, anch'essi convertiti, portarono il corpo del martire a Terni, e lì lo seppellirono.

La festa di san Valentino venne istituita ufficialmente nel 496 d.C. da papa Gelasio I, al fine di sostituire una festa pagana poco aderente alla moralità cristiana. Si trattava dei Lupercales, tradizionali riti per la fertilità, che venivano celebrati a Roma a metà febbraio. Il 15 febbraio era dedicato al Dio della fertilità Luperco, una giornata che prevedeva festeggiamenti senza freni che comprendevano, tra le altre cose, sacrifici di animali e spargimenti di sangue per la città.

Il Pontefice decise, quindi, di annullare la festa pagana, decretando il culto per il Santo patrono dell'amore e anticipando il tutto di un giorno. Ecco perché si festeggia san Valentino il 14 febbraio. Ironia della sorte il 15 febbraio è san Faustino, la festa dei single che festeggiano san Valentino alla "loro" maniera. Curiosità. A Terni sono state ritrovate le ossa di due fidanzati, seguiti da san Valentino, dalla storia controversa. Erano Sabino e Serapia: lui centurione romano e pagano, lei cristiana fervente. Per amore di lei, Sabino si convertì al cristianesimo, ma scoppiò, poco dopo, che Serapia era ammalata di tisi, malattia allora incurabile. Non volendo separarsi da lei, Sabino si rivolse a san Valentino il quale benedì le loro nozze e pregò per l'eternità del loro

amore. I due morirono abbracciati e ancora oggi le loro ossa riposano in quella postura. Una leggenda che consegna san Valentino come patrono degli innamorati narra che egli, vedendo due fidanzati litigare, si avvicinò, dando loro una rosa. Dopo aver pregato, il cielo si riempì di coppie di colombe che tubavano, volteggiando sopra i due innamorati. Pace fu fatta e così, accanto all'abbraccio dell'amore, anche le colombe entrarono a pieno titolo nella simbologia del Santo, tanto che l'espressione "piccioncini", riferita agli innamorati, sembra derivare proprio da questo leggendario miracolo. La storia finisce qui. La morale è che amare a volte fa male. Ma non amare, forse, di più.

Silvia Gullino

Ecco il significato dei colori delle rose, per lanciare sempre il messaggio giusto

Cinquanta sfumature di rosa per san Valentino

A San Valentino ogni fiore nasconde un messaggio. I petali svelano frasi e pensieri che è importante conoscere per capire cosa lui, o lei, vuole dirvi. E le rose non fanno eccezione. Ecco quindi un pratico vademecum dei colori delle rose, per sapere esattamente il loro significato se decisi di regalarle il 14 febbraio (ma non solo).

Il colore della rosa

Rose rosse. Una scelta classi-

ca che, come è noto, vuol dire amore.

Rosa chiaro. Con queste rose si invia il messaggio che si vuole far dono della grazia, ma non solo: la classica rosa rosa significa felicità, tenerezza, gratitudine, amicizia.

Rosa pesca. Significano modestia.

Rose arancioni. Un colore energetico e curioso che vuol dire fascino.

Rosa salmone. Più rosa

dell'arancione e più scuro della pesca, i fiori color salmone suggeriscono desiderio ed eccitazione. Oh là là! Rose gialle. Nel linguaggio dei fiori le rose gialle significano gelosia.

Rose bianche. Le rose bianche indicano purezza, verginità, amore eterno.

Rose avorio. Valutate bene la tonalità, perché rispetto a quelle bianche, le rose avorio indicano charme e riflessione.

Rose viola. Una tonalità stravagante significa anche qualcosa di stravagante e infatti le rose viola vogliono dire incanto.

Rosa scuro. Il rosa chiaro, come abbiamo visto, allude alla grazia, all'amicizia, alla felicità, tenerezza, amicizia, ma una tonalità più intensa indica gratitudine e apprezzamento.



Rose borgogna. Probabilmente non sono appariscenti come le classiche rose rosse, ma questa tonalità così profonda ha un significato più sottile, visto che rappresenta la bellezza inconsapevole.

Rose verdi. Se il gambo e i petali sono verdi, allora è una buona notizia, nel linguaggio delle rose, infatti, il verde indica un costante ringiovanimento dello spirito.

Quante regalarne?

La perfetta composizione di rose per un amore duraturo

e reale richiede non solo il giusto colore ma anche un numero specifico.

1 rosa significa amore a prima vista.

3 rose indicano che per lui o per lei è un amore sincero.

7 rose indicano che la persona a cui si regalano è quella con cui si vuole condividere il resto della propria vita.

15 rose si donano per chiedere scusa. A San Valentino è il momento migliore per farlo.

33 rose parlano di un profondo e inestimabile amore. 101 rose sono l'emblema perfetto per chiedere «Mi vuoi sposare?», un gesto che va oltre le parole e si incide nella memoria come un capitolo indimenticabile della storia d'amore.

Silvia Gullino

I film da guardare in tv (insieme) la sera di san Valentino

San Valentino? La donna alfa del nuovo millennio (sì, esiste anche lei) è solita ostentare un certo distacco verso tale festività. Guarda con sufficienza lo stuolo di doni sciorinato nei negozi, schiva i cuoricini nell'aria e, se interpellata sull'argomento, ripete con fiera sicurezza il mantra: «Per me e il mio uomo, ogni giorno è san Valentino». Come darle torto se non fosse che, persino lei, finisce per sciogliersi in un brodo di giuggiole davanti al mazzo di fiori regalato allo scoccare del 14 febbraio. Perché la verità è che siamo tutte irrimediabilmente romantiche. Dunque, gettiamo la maschera e viviamo fino in fondo san Valentino, concedendoci (perché no?) anche un gran finale sdolcinato. Ecco i consigli per una serata, tutta cuore, amore e divano, da trascorrere davanti alla tv, abbracciate al proprio partner. È uno di quei film da vedere, rigorosamente, in coppia. «Come farsi lasciare in 10 giorni» racconta, con toni brillanti e provocatori, l'incontro-scontro tra Andie e Benjamin: lei è una giornalista che deve scrivere un articolo sugli errori delle donne nelle relazioni, lui è un pubblicitario che scommette di riuscire a conquistare una donna in soli dieci giorni. Nota non secondaria: nel ruolo del protagonista maschile c'è un assai aitante Matthew McConaughey.

Qui si va sul sicuro. La tragedia shakespeariana Romeo e Giulietta incarna la quintessenza del romanticismo: un amore travolgente e impossibile, l'opposizione delle famiglie, la morte apparente di lei e poi il tragico finale. Insomma, il film ideale per san Valentino. Il mio principe azzurro è il bel Ryan Gosling e questo, probabilmente, sarebbe già sufficiente per eleggere «Le pagine della nostra vita» a film simbolo di san Valentino. A questo si aggiungono una storia che attinge a piene mani all'universo dei romanzi Harmony (la pellicola si ispira all'omonimo romanzo di Nicholas Sparks) e ben 2 premi per la miglior scena di bacio (Mtv Movie Awards 2005 e Teen Choice Awards 2005). Ultimo della lista «Mia moglie per finta». Adam Sandler è Danny, un chirurgo plastico che si finge (infelmente) sposato per convincere le donne a consolarlo... Il gioco gli prende la mano tanto da aver bisogno di una moglie-controfigura: la parte tocca alla sua collega (Jennifer Aniston), madre di 2 figli, così che Danny si ritrova di colpo con una finta famiglia per circuire la bella di turno. Commedia degli equivoci e dei buoni sentimenti per parlare d'amore, ma anche ridere.

Silvia Gullino



Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

SAN VALENTINO E SPOSI

Redazionale Casale del Valla

Sai dove si trova la sauna più grande del Piemonte e della Liguria?

Un luogo custodito tra le colline dolci del basso Monferrato, sul confine tra Liguria e Piemonte, dove il tempo si è fermato, ed ha lasciato spazio ad un meraviglioso Agriturismo Naturista con Spa. **Il Casale del Valla-4 girasoli**-, offre la possibilità di vivere un'esperienza unica di relax naturale e benessere a 360°, godendo dei benefici della sauna nel modo corretto. Barbara e Mario, i proprietari del Casale del Valla, hanno creato quest'oasi, prendendo ispirazione dai paesi del nord Europa e del più vicino Trentino Alto Adige, maestri indiscussi della cultura del benessere del corpo. Al Casale del Valla è possibile prenotare un soggiorno con pernottamento nel b&b o la sola giornata benessere. Il progetto nasce dal de-

siderio di Barbara e Mario di vivere a contatto e in armonia con la natura, condividendo questo stile di vita con i loro ospiti, la combinazione di vero e sano naturismo e sauna è il binomio perfetto rivolto a chi ha a cuore la propria salute sia fisica che mentale. L'unione di questi 2 elementi, ha dato origine a questo sfidante progetto, un luogo in cui gli ospiti possono utilizzare la **sauna panoramica più grande del Piemonte e della Liguria**, costruita appositamente per eseguire il rituale dell'Aufguss, con grandi vetrate che si affacciano sul parco e riscaldata a legna. Inoltre, potrete usufruire di altri spazi forniti di idromassaggio, tinozze finlandesi, solarium, 11 ettari di parco con vista sul lago di Valla e un percorso di oltre 1 km all'interno della

proprietà. La sauna ci permette di eliminare le tossine, di purificare il nostro corpo nel profondo, di liberare le nostre vie aeree. Seguita da una reazione fredda favorisce la circolazione sanguigna e linfatica, rinforza il sistema immunitario e il sistema cardio circolatorio. Potrete beneficiare dei rituali che si svolgono in sauna, gli Aufguss!... proprio come in Trentino Alto Adige. Durante le giornate benessere vengono eseguiti più Aufguss, che durano dai 9 ai 14 minuti durante i quali il Maestro di Sauna o Aufgussmeister/in, tramite varie tecniche di sventolamento, tipicamente con il suo asciugamano, muove l'aria calda e umida in modo che venga distribuita in tutto l'ambiente della sauna verso gli ospiti. E' un rito emozionale che co-



involge gran parte dei nostri sensi, oltre il tatto e la vista, l'olfatto, grazie alle palle di ghiaccio che si sciolgono sulle pietre roventi, rilasciando i profumi degli oli essenziali che il maestro di sauna distribuirà a tutti, e l'udito stimolato dalle musiche che accompagnano i movimenti dell'asciugamano effettuati dall'Aufgussmeister. Il vero naturismo è una filosofia che

permette di essere liberi ed eliminare gli abiti sia materiali che concettuali che ci impongono la società ogni giorno, ci si spoglia da tutto ciò che è superfluo e si mostra il vero valore che risiede nella nostra essenza e nell'alchimia che

si crea con la natura. La parità e l'eliminazione dei preconcetti permette di creare legami profondi sia con

sono organizzati eventi Aufguss (con Aufgussmeister provenienti da varie parti d'Italia), olistici (es. campane tibetane) o spa speciali con aperitivo, come per la serata di San Valentino. Il Casale del Valla è Certificato da Inf-Fenait (Federazione Nazionale e Internazionale di Naturismo), è associata ad AL-SA (Associazione Italiana Saune e Aufguss.)

i proprietari che con gli altri ospiti in breve tempo. Questa è la magia del Casale! **In questo meraviglioso posto ven-**

Scegli il Benessere al Naturale

Casale del Valla
AGRI B&B NATURISTA & SPA

Sauna Aufguss
Tinozze Finlandesi
Idromassaggio
Massaggi

Prenota ora i tuoi
Momenti da
Ricordare in un'Oasi
di Benessere

Tel + 39 3384307553
email: info@casaledelvalla.com
www.casaledelvalla.com

UN PROGETTO CHE CELEBRA LA CULTURA ENOLOGICA DELLE LANGHE CON SCENOGRAFIE INNOVATIVE, TECNOLOGIE INTERATTIVE E SPAZI INCLUSIVI RISPETTANDO L'INTEGRITÀ ARCHITETTONICA DEL SITO

Un restyling unico attende il Museo del Vino di Barolo

Per un'esperienza ancora più immersiva e moderna

Dopo oltre dieci anni di successi, il WiMu - Museo del Vino di Barolo si prepara a un importante progetto di restyling che rinnoverà i suoi spazi espositivi per migliorare l'esperienza dei visitatori e adeguarsi alle nuove aspettative di un pubblico sempre più eterogeneo e internazionale. Situato nello splendido Castello comunale Falletti, il WiMu rappresenta un punto di riferimento culturale per il territorio delle Langhe, offrendo dal 2010 un percorso emozionale che esplora la storia e la tradizione del vino, in un paesaggio Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

Questo restyling è promosso dal Comune di Barolo e dalla Barolo&Castles Foundation, con il supporto di Ideazione Srl, LLT e con la supervisione di François Confinio, architetto svizzero, uno fra i più apprezzati specialisti al mondo in allestimenti museali, che si era occupato del progetto espositivo e l'allestimento originari del WiMu. L'obiettivo del riallestimento sarà quello di rispettare l'architettura storica del maniero, senza alcun intervento strutturale, per preservare l'autenticità e il valore architettonico del castello. Saranno tre i pilastri dell'esperienza futura del WiMu: le scenografie, le installazioni multimediali e l'illuminazione. Ogni elemento è stato studiato per creare un legame ancora più forte tra il visitatore e il mondo del vino, rimanendo al passo con l'innovazione tecnologica, ma senza modificare la struttura storica del castello. Questo restyling mira a rispettare l'integrità architettonica del sito e a mantenere inalterato il suo valore culturale. Il WiMu si rinnova per accogliere un pubblico sem-



pre più ampio, con una proposta inclusiva che abbraccia appassionati di vino, famiglie, scuole e turisti da tutto il mondo. Le nuove installazioni offriranno percorsi sensoriali ed esperienze interattive per ogni fascia di età, combinando didattica, tradizione e innovazione. Dalle attività dedicate ai più piccoli alle esplorazioni sensoriali, il WiMu intende trasformare la visita in un viaggio unico che abbraccia storia, cultura e paesaggio.

La prima fase del restyling sarà dedicata al riallestimento della sala "La Classe I C Collegio Barolo", dove i visitatori potranno approfondire la conoscenza del vino attraverso installazioni moderne e bacheche sensoriali dedicate ai profumi e colori, in un'atmosfera che richiama una classe scolastica d'altri tempi, ma con contenuti multimediali all'avanguardia. Il progetto prevede nuovi arredi interattivi, bacheche sui co-

lori e sapori del vino, e un sistema di illuminazione teatrale. Sarà ripensato il video narrativo con linguaggi attuali e lo spazio antistante ospiterà un grande schermo interattivo per esplorare i mercati internazionali del vino.

Nel 2023 il WiMu ha superato i 60.000 visitatori; anche nel 2024 si è confermato come uno dei poli culturali più visitati della Regione, contribuendo in modo significativo all'economia locale. Con il restyling, il museo punta a mantenere e rafforzare questo ruolo, incentivando il turismo culturale e promuovendo i prodotti dei produttori e delle cantine locali. Grazie a questo intervento, il WiMu continuerà a essere ambasciatore delle Langhe e della sua tradizione vinicola, raccontando l'identità di un territorio che ha saputo trasformare il vino in un simbolo riconosciuto a livello mondiale.

ACCORDO TRA CNA ED IL COMUNE

A Roccavione un nuovo sportello per i cittadini

È stato presentato nei giorni scorsi una nuova collaborazione istituita da Cna Cuneo con il Comune di Roccavione, finalizzata all'apertura di un nuovo servizio dedicato a cittadini e aziende del territorio comunale. Presso il Salone consiliare del Comune di Roccavione è stata presentata ufficialmente questa opportunità nel corso della quale sono stati presentati i molteplici servizi offerti e per incontrare gli esperti di Cna Cuneo che saranno a disposizione della cit-

tadinanza.

Un ringraziamento al Sindaco Paolo Giraudo ed a tutta la Giunta comunale per aver saputo valorizzare la partnership con Cna Cuneo, per l'espletamento di servizi importanti come, ad esempio, quelli di patronato, fiscale, 730, bonus sociali ed ogni altro supporto ad imprese e cittadini.

Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo con il sindaco di Roccavione, Paolo Giraudo



Contro il bullismo

Sono 49 i progetti contro bullismo e cyberbullismo approvati dalla Regione, presentati dalle scuole del primo ciclo sia statali che paritarie. I contributi serviranno a realizzare azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, fenomeni dilaganti che assumono a volte tratti drammatici. La scuola dovrebbe essere un luogo sereno e confortevole per tutti - allievi e docenti - dove ognuno sia consapevole di essere parte di una comunità, in cui si trovano figure professionali pronte ad accogliere e sostenere gli studenti, in particolare coloro che vivono una situazione di disagio. Ammontano a 234 mila euro le risorse stanziolate dalla Regione per finanziare i progetti. Ogni scuola il cui progetto è stato approvato avrà a disposizione un importo non superiore a 5.000 euro che potrà utilizzare nell'anno scolastico 2023-2024 per svolgere le azioni previste.

Domenica 2 febbraio a Bra con il vescovo di Ivrea Edoardo Aldo Cerrato

Festa per la comunità salesiana in onore di don Bosco

Silvia Gullino

Festa grande domenica 2 febbraio per i Salesiani di Bra in onore di san Giovanni Bosco, con gli spazi dell'istituzione educativa di viale Rimembranze pacificamente invasi non solo da ragazzi e ragazze, ma anche da quanti hanno vissuto gli anni più belli della gioventù tra le aule della scuola e tra i cortili dell'oratorio. E quest'anno l'appuntamento è stato ancora più solenne con la presenza del vescovo di Ivrea, monsignor Edoardo Aldo Cerrato, che ha saputo far capire che cosa è stato don Bosco per chi lo ha incontrato, partendo da quel sogno dei 9 anni che cambiò la vita di Giovanni. «Don Bosco voleva il bene dei giovani, agendo verso di loro con chiarezza, amorevolezza e pazienza - ha detto nell'omelia -. Il suo affetto verso i ragazzi ha saputo incoraggiarli davanti alle difficoltà, diventando per loro un padre e un maestro». La giornata è iniziata con la Messa davanti ad una nutrita assemblea. La



benedizione solenne è stata preceduta dal rinnovo delle promesse dei salesiani cooperatori. Tra i banchi anche il sindaco di Bra, Gianni Fogliato a sottolineare l'importanza dell'ope-

ra salesiana in città. «Formare onesti cittadini e buoni cristiani», la missione a cui il Santo si dedicò fino alla morte. San Giovanni Bosco, un educatore eccezionale, do-

tato di un'umanità traboccante di bontà, alla quale si aggiungeva il pregio di una conoscenza eccezionale dell'animo, maturata nel continuo contatto con i giovani e con persone di ogni età e condizione. Accanto alla festa eucaristica, la memoria di don Bosco si è declinata anche nel più puro stile dell'oratorio, tra giochi, musiche e la tradizionale merendina. Don Bosco amava i giovani e aveva l'abitudine di distribuire pane e mortadella ai ragazzi. Un gesto semplice, ma profondo: quando la mortadella era merce rara e costava tanto, voleva che si festeggiassero i momenti lieti e di allegria con una bella fetta di mortadella nel pane. La tradizione del "panino di don Bosco" è diventata così un simbolo di generosità e cura per gli altri, valori che hanno accompagnato anche il pranzo comunitario, preparato secondo il canone dell'accoglienza salesiana. «Cari giovani, io con voi mi trovo bene»: è la frase di don Bosco che campeggia nel cortile della famiglia sale-

siana braidese, testimone della sua missione dal 1959. Da allora, sacerdoti, laici consacrati, educatori, ex allievi e cooperatori sono al servizio di bambini e ragazzi della città, operando con fede e dedizione nell'Istituto San Domenico Savio, che sorge nel quartiere Oltre-ferrovia. A sostenerli è l'Auxilium Christianorum (l'Aiuto dei Cristiani) che era continuamente invocata da don Bosco. Il grande educatore di Valdocco pose la sua opera di sacerdote e fondatore, sin dall'inizio, sotto la protezione e l'aiuto di Maria Ausiliatrice, alla quale si rivolgeva per ogni necessità, specie quando le cose s'ingarbugliavano. Tra le massime che continuano a ispirare insegnanti, studenti e genitori, spicca il suo insegnamento: «Fate tutto per amore, nulla per forza». Un messaggio chiaro, semplice ed attuale quello di don Bosco, un santo non solo da ammirare, ma da imitare.

In foto un momento della festa di don Bosco, ai Salesiani di Bra

La parola a don Riccardo Frigerio, direttore dell'opera salesiana di Bra

Don Bosco è un santo universale e nessuno che abbia avuto modo di conoscere la sua figura può rimanergli indifferente. Dai giovani del primo Oratorio di Valdocco fino ai ragazzi che oggi frequentano le innumerevoli opere salesiane sparse nei cinque continenti, tutti hanno un rapporto speciale con il Padre e Maestro della Gioventù. Per saperne di più, abbiamo intervistato il direttore dei Salesiani di Bra, don Riccardo Frigerio. Ne è nata un'esperienza dai tratti tipicamente salesiani: disponibilità, vicinanza e sorriso.

Chi è don Bosco per te?
«Un padre che vuol bene ai suoi figli e un modello di vita per camminare alla sequela di Gesù».

Come l'hai conosciuto?
«I Salesiani avevano una scuola media nel paese dove abitavo (Cuorgnè) e generalmente con la famiglia frequentavo la chiesa la domenica, pur non essendo allievo, mentre lo era mio fratello. Nell'estate tra la quarta e la quinta superiore, mentre era allieva mia sorella minore, ho cominciato quasi per scherzo, su invito di mia madre, a dare una mano in oratorio, e non ne sono più uscito. Ho divorato una biografia scritta da Teresio Bosco e mi sono innamorato di quel prete così originale nella sua missione, che vedevo ripresentata dal vivo nell'oratorio».

Perché hai deciso di farti salesiano?

«Dopo un po' di esperienza da animatore, ricordo come fosse ieri che un ragazzo, forse con intento scherzoso, mi chiese se avevo intenzione di farmi salesiano, e a quella domanda risposi ovviamente d'istinto: "Figurati!". Ma nei giorni successivi ci ho ripensato seriamente e mi sono accorto che non avevo in realtà motivazioni per dire di "no" a questa forma particolare di vocazione. Certamente ha influito il buon esempio di alcuni salesiani che erano allora nell'Istituto di Cuorgnè».

Qual è stato il tuo percorso vocazionale?
«Nella normalità di ogni giovane salesiano, si passa



un primo anno in noviziato per verificare la propria vocazione, infatti solo al termine si fa la "professione" da salesiano (normalmente per bienni successivi, tre volte). Dopo il noviziato sono stato inviato alla comunità di Roma San Tarcisio per gli studi di filosofia, che si concludono con il Baccalaureato e sono seguiti dal tirocinio pratico. Qui il punto più personale e estemporaneo: essendo la missione in Nigeria legata alla nostra circoscrizione piemontese, il superiore del tempo mi chiese se fossi disponibile a svolgere il tirocinio nella comunità nigeriana di Akure invece che qui in Piemonte-Valle d'Aosta. Avendo già concluso gli studi civili prima del noviziato e cavandomela con la lingua inglese (avevo visto il quarto anno di liceo negli Stati Uniti), anche stavolta "non avevo in realtà motivazioni per dire di no" a questa proposta. L'aspetto più problematico fu annunciarlo a casa, ma non ci furono obiezioni, a parte qualche timore per la situazione politica della zona. Rientrato dal tiroci-

nio biennale, ho svolto a Torino Crocetta gli studi di Teologia, fino all'ordinazione diaconale nel 2004. Successivamente, per due anni ho frequentato gli studi di Licenza in Teologia Morale alla Facoltà Interregionale di Milano, e nel maggio 2005 sono diventato sacerdote, mentre ero di comunità a Pinerolo Monte Oliveto (sede del noviziato). Poi ci sono stati gli anni di Novara, Ivrea, San Benigno e infine di Bra».

C'è stata qualche persona che è stata un nuovo "don Bosco" per te?

«Sicuramente il salesiano che ha fatto brillare la figura di don Bosco ai miei occhi fu inizialmente il confratello che era incaricato dell'oratorio di Cuorgnè, verso cui ho sempre avuto riconoscenza e con cui anche successivamente abbiamo condiviso molto. Ci sono poi i confratelli che mi hanno aiutato a crescere con l'esempio e come confessore stabile, perché la regolarità della Penitenza è stata per me una bella "abitudine" cominciata col noviziato. Tra quelli conosciuti più sui libri che di

persona, certamente San Callisto Caravario (nativo di Cuorgnè), martire in Cina».

Quali sono le caratteristiche di don Bosco che più ammiri?

«Come dice la seconda lettura della Messa a lui dedicata, l'affabilità, cioè saper entrare in un rapporto empatico con persone molto diverse. La preghiera continua (che viveva senza tante manifestazioni esterne, tanto da essere accusato di pregare troppo poco). La fiducia nella Provvidenza e in Maria Ausiliatrice, che ottenne per lui parecchi miracoli dal Signore».

La sfida dei Salesiani in questo nostro tempo qual è?

«La scristianizzazione della società porta a tanti cristiani battezzati che non sanno neppure fare il segno di croce, che non sanno molto dei contenuti di fede e che mal sopportano i sacramenti. A volte sembra più difficile evangelizzare questi che quanti non sono cristiani o addirittura si dicono atei. I giovani però hanno tante aspirazioni che cercano di esprimere a volte in vari modi: vogliono un mondo migliore e più attento al clima e manifestano nei cortei, vogliono essere "visti" dagli altri e dagli adulti e si mettono in mostra su TikTok, sembrano attenti alle cose materiali e si danno da fare nel volontariato... Credo che i Salesiani siano chiamati a fare maturare questi semi di bene (dati dal Signore), assicurando la fiducia ai giovani e aiutandoli nel trovare le strade giuste. Imprescindibile, ovviamente, è aiutarli ad alzare lo sguardo, per incrociare gli occhi di Dio».

Come si realizza nel concreto l'essere Salesiani al fianco dei ragazzi?

«Prima di tutto bisogna essere al loro fianco, e non è



scontato, poiché i salesiani sono numericamente pochi e spesso hanno tanti incarichi accumulati. Quando sei con loro devi mettere da parte le tue "categorie mentali", con cui tendi a incasellare i giovani "per tipo", e scoprire invece la relazione personale: gusti, aspirazioni, condizioni familiari, sogni. Senza dimenticare che seppur oggi sei salesiano, anche tu sei stato adolescente e giovane, e perciò fare memoria di quel tempo per "metterti nei loro panni". Credo che sia importante non voler "catturare" la loro attenzione, ma essere te stesso avendo qualcosa/Qualcuno di bello da dire».

A che cosa devono prestare attenzione maggiormente i giovani oggi?

«Ci sono mille "agenzie" che vogliono appropriarsi del loro tempo, del loro futuro, persino dei loro soldi, e per fare ciò usano voci suadenti (la musica, lo sballo, i vizi) che possono portarli a fare scelte da cui non si torna più indietro. Penso che dovrebbero cercare un riferimento nel mondo adulto che generi fiducia e simpatia, non per "delegare" le scelte, ma per non sentirsi soli nel mondo di fronte alle decisioni. La loro voglia di cambiare il mondo (ogni generazione l'ha vissuta) può dare

fastidio ai cosiddetti "poteri forti", che cercano di omologarli e zittirli». **In che modo i Salesiani possono essere dei nuovi don Bosco per i giovani?**
«Più volte nei recenti Capitoli Generali (riunioni di rappresentanti di tutta la Congregazione, che si svolgono ogni sei anni) abbiamo riflettuto su questo tema ed è emerso che bisogna essere innanzitutto dei buoni salesiani, come don Bosco ci ha voluti. Testimoniando il primato di Dio nella nostra vita e la fraternità tra confratelli come stile di famiglia, coinvolgendo giovani e laici nel trovare le risposte ai problemi che la società pone. Le differenze generazionali in comunità non aiutano molto, ma è innegabile che la ricchezza dei confratelli più anziani è ben maggiore delle difficoltà dovute all'età».

E in che modo don Bosco ispira il tuo lavoro di direttore?

«Sicuramente è un riferimento quotidiano, sia nella preghiera che nell'operare con confratelli, collaboratori e giovani. Spesso è una invocazione quasi estemporanea, altre volte leggo alcune pagine delle sue "Memorie Biografiche", sempre cercando di interpretare quali risposte avrebbe dato ai problemi di oggi. Lui si è consumato

anche nella salute a causa dei tanti impegni, senza trattenere nulla per sé. Ma ci ha anche consigliato di non strafare, e di curare la salute, per cui spero di realizzare il suo invito: "fate il bene, ma curate di poterlo fare a lungo"».

Se potessi incontrare don Bosco, cosa vorresti dirgli o chiedergli?

«Penso che la prima parola sarebbe un ringraziamento, perché mi ha cambiato di sicuro la vita. Da giovane mi immaginavo un professionista (ho studiato Ingegneria Gestionale) o anche di servire in Aeronautica (ho partecipato alle selezioni per Pozzuoli), ma tutto mi è sembrato polvere al confronto della vita salesiana che ho vissuto finora. Non sono mancate le sfide, ma rifarei ogni passo. Gli chiederei di darmi una mano ad avere ancora più fiducia nella Provvidenza e nell'essere più fedele ai miei impegni sacerdotali, per poter essere un migliore strumento per il Signore che vuole raggiungere i giovani».

Un augurio a Bra ed ai braidesi per la festa di don Bosco?

«La città di Bra gode di tante associazioni e iniziative che rendono vivo il territorio e la società. Don Bosco ha saputo raccogliere attorno all'urgenza della "salvezza delle anime" dei suoi giovani una serie di collaboratori (alcuni poi diverranno Salesiani Cooperatori) di varia provenienza e competenza. Auguro ai braidesi di rimbocarsi le maniche con l'obiettivo comune di rendere la città bella e vivibile per bambini, ragazzi e giovani, offrendo occasioni di incontro, relazione e impegno».

Silvia Gullino

In foto il panino di don Bosco e Riccardo Frigerio con Silvia Gullino

La mostra verrà inaugurata venerdì 14 febbraio nel Salone d'Onore del Palazzo Comunale

Umberto Mastroianni retrospettiva a Cuneo

Si inaugura a Cuneo venerdì 14 alle 18, presso il Salone d'Onore del Palazzo Comunale, una mostra dedicata alla vita e alle opere del celebre scultore italiano, Umberto Mastroianni e alla sua opera più sfidante e significativa rappresentata dal Monumento alla Resistenza di Cuneo. Mastroianni è uno dei massimi scultori del se-

condo Novecento italiano e la mostra dedicata alla sua vita, alla sua opera e al suo Monumento alla Resistenza, collocato nel Parco della Resistenza della città, si inserisce nel ricordo dell'Ottantesimo Anniversario della Liberazione, un omaggio al sacrificio di coloro che combatterono per restituire dignità e libertà democratica al Paese. La rassegna resterà aperta

sino al 30 aprile. Giorni e orari: venerdì - domenica, 15 - 18:30 al primo piano di Palazzo Samone. Ingresso gratuito. La mostra, curata dalla storica dell'arte Silvana Cincotti e da Andrea Vero, è organizzata dall'Associazione Insieme di Cuneo e dall'Ordine dei Cavalieri delle Langhe - APS di Alba, in collaborazione con il Centro Studi dell'Opera di Umberto Mastroianni di

Roma nella persona della presidente, l'architetto Paola Molinengo Costa, la Fondazione Umberto Mastroianni di Roma, le AC-LI APS di Cuneo, lo Studio Leonardo S.r.l. di Centallo, Corso Torino 18 di Alba e l'Arazzeria Scassa. La mostra è parte degli eventi di punta del progetto Biennale Piemonte 2024-2025. L'evento gode del sostegno della Banca di Boves, della Fondazione Cassa di Ri-

sparmio di Cuneo e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Patrocinata dalle tre Città Medaglia d'Oro al Valore Militare, Comune di Cuneo, Comune di Alba e Comune di Boves; dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Cuneo, la mostra rappresenta un'occasione unica per scoprire il lavoro di Umberto Mastroianni e il suo contributo alla memoria storica italiana.

Umberto Mastroianni (1910-1998) è stato uno scultore capace di tradurre il dramma e l'energia del suo tempo in forme plastiche innovative, riconosciute a livello internazionale. La sua opera è caratterizzata da una tensione dinamica e da un linguaggio informale che evoca conflitti e rigenerazioni.

Il Monumento alla Resistenza di Cuneo, inaugurato nel 1969, è una delle sue creazioni più emblematiche.

A fianco un particolare del monumento alla Resistenza di Cuneo realizzato da Mastroianni



Presso l'Associazione Alec e la Scuola Rodari di Alba

Giorno per la sicurezza in rete

Martedì 11 febbraio 2025 si celebra, in contemporanea in oltre 100 nazioni di tutto il mondo, il Safer Internet Day (SID), la Giornata mondiale per la sicurezza in Rete, istituita e promossa dalla Commissione Europea. Obiettivo dalla giornata è far riflettere le ragazze e i ragazzi sull'uso consapevole della rete e sul ruolo attivo e responsabile che ciascuno può avere nella realizzazione di Internet come

luogo positivo e sicuro. A livello comunitario, l'iniziativa è coordinata dalla rete Insafe. In Italia, tale funzione è svolta dal progetto Generazioni Connesse, coordinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Anche l'ASL CN2, all'interno delle azioni del Piano Locale della Prevenzione, sarà presente con una giornata dedicata ai media digitali, nei quali i Media Educator del Centro Steadycam dialogheranno con il professor Mi-

chele Marangi, docente dell'Università Cattolica di Milano: alle ore 18.00 ad Alba presentazione del libro "Addomesticare gli schermi", di Michele Marangi, presso l'Associazione Alec (via Vittorio Emanuele II, 33 - Alba); alle ore 21.00 ad Alba, presso la Scuola Rodari (Corso Europa, 134), "Oltre gli sche(r)mi", Lettore Magistralis di Michele Marangi. Entrambi gli appuntamenti saranno ad ingresso libero, senza necessità di prenotazione.

TELECUPOLE *Live* da Sanremo 2025

Telecupole vi racconta il 75° Festival di Sanremo dall'11 al 15 febbraio 2025 con le dirette giornaliere. Interviste, approfondimenti, news, musica e molto altro per accompagnarvi nel cuore della manifestazione musicale più conosciuta e amata.

dall'11 al 15 febbraio 2025



PIEMONTE



LIGURIA



tivù
sat



sky



www.telecupole.com

IN COLLABORAZIONE CON:



L'AMORE MISTERIOSO E L'AMORE CHE NON C'E', ALTRO CHE SAN VALENTINO

L'AMORE SOTTOMARINO

Dalla sfera delle relazioni d'amore, ecco un nuovo fenomeno: il submarining. Solito inglesismo per raccontare una pratica vecchia come il mondo: la persona con cui state scompare, per poi riapparire come se nulla fosse.

Praticamente, è come essere in relazione con un sottomarino. I partner scompaiono sotto la superficie per un tempo indefinito e, quando meno ve lo aspettate, boom, riemergono! Non perché si siano fatti un esame di coscienza, sia chiaro. No, semplicemente perché sono in deficit di attenzioni. Niente di nuovo, lo sappiamo.

La persona riappare quindi senza un briciolo di scuse, ma pretendendo di essere accolta come se non fosse successo nulla. L'effetto su chi lo subisce? Confusione, ambiguità e un bel pugno emotivo nello stomaco.

Di solito, chi si comporta così ha un ego che non passa nemmeno dalle porte e un livello di empatia sotto zero. Scappano dalle relazioni profonde come se fossero l'inizio di un'apocalisse e usano gli altri per intrattenersi, come fossero giocattoli. Ma attenzione, non c'è mai l'intenzione di tornare davvero insieme: è solo un modo di passare il tempo, a scapito delle



Dalla sfera delle relazioni d'amore spunta il submarining. Una pratica vecchia come il mondo: il partner sparisce e poi riappare come se nulla fosse

emozioni di chi spera in un ritorno di fiamma. Se lui o lei torna, lo fa solo per noia o per mancanza di attenzioni, non certo per riprovarci seriamente.

Insomma, se pensavate che una delle pratiche peggiori degli appuntamenti e delle relazioni fosse il ghosting, vi sbagliavate! Il ghosting è quella mossa crudele dove qualcuno ti sparisce dalla vita senza avvisi, lasciandoti lì a chiederti dove hai sbagliato. Ma il submarining è anche peggio, perché quando pensavate di esservi messi alle spalle il dolore, eccolo che riemerge dal nulla.

Questo meccanismo non è solo tossico, è devastante a

livello psicologico. Vi porta a mettere in dubbio tutto, persino il vostro valore. Quando qualcuno riappare e scompare a piacimento, la stabilità emotiva va in frantumi e l'ansia prende il sopravvento.

Cosa fare quindi? Bloccate, cancellate, fate sparire il numero di quel partner dalla faccia della terra. Tanto le spiegazioni non arriveranno mai, perché chi se ne va senza una parola, poi lo rifà. Mettete dei limiti e fatevi rispettare. Siamo donne mica per niente!

Silvia Gullino

Disegno di Manuela Fisso-

Il 15 febbraio è san Faustino

C'è anche il protettore dei non innamorati

Finalmente una bella notizia per tutti i cuori solitari. Il 15 febbraio si celebra san Faustino, ritenuto il protettore dei single. Questa "festività" avviene il giorno dopo san Valentino. E se il martire di Termini è diventato il protettore degli innamorati, a Faustino, per assonanza con il nome e per la coincidenza di cadere proprio 24 ore dopo l'altro, è spettato ricevere le preghiere di chi non è in coppia.

Ma quali sono le origini di questa festa dedicata ai non innamorati? Una leggenda racconta che Faustino fosse il figlio di una famiglia molto ricca di origine pagana, motivo per il quale divenne immediatamente cavaliere. Affascinato dalla religione cristiana si fece battezzare e decise di predicare la parola del Signore in tutta la zona che comprendeva Brescia e i paesi circostanti. Faustino iniziò comunque ad essere perseguitato dagli altri nobili, per-

ché si rifiutò di fare sacrifici in onore degli dei. Questione che fece infuriare anche l'imperatore, il quale ordinò di darlo in pasto ai leoni che, però, si sedettero ai suoi piedi invece di divorarlo. L'imperatore, sempre più infuriato, decise quindi di farlo bruciare vivo, ma anche in questo caso Faustino la scampò, perché le fiamme non lo investirono. Si racconta, infine, che dopo una serie di trasferimenti san Faustino fu decapitato, insieme al

fratello Giovita, il 15 febbraio di un anno compreso tra 120 e 134 d.C.. Questo giorno è diventato la festa dei single, perché il nome Faustino ha origini latine propiziatricie. Non a caso, quindi, i "non accoppiati", che aspettano questa ricorrenza, sperano di trovare l'anima gemella. Tocca solo avere un po' di pazienza...

Silvia Gullino

San Faustino, considerato il protettore dei non innamorati



Benvenuto febbraio, il mese più corto dell'anno

Di 28 ce n'è uno!

Silvia Gullino

Dice un famoso proverbio: «Febbraio, febbraiello, cortino e bugiardello». Archiviato gennaio, diciamo benvenuto a febbraio, il mese più corto dell'anno che porta con sé due ricorrenze molto attese come San Valentino e il Carnevale. Guardando il calendario, c'è una domanda che nasce spontanea: perché conta solo 28 giorni (che diventano 29 negli anni bisestili)? Se non conoscete la risposta o anche solo se non la ricordate (visto che è un po' complicata) continuate a leggere...

La filastrocca

«Trenta giorni a novembre con aprile, giugno e settembre, di ventotto ce n'è uno, tutti gli altri ne han trentuno». Grazie alla filastrocca che abbiamo imparato da bambini, è facile vedere che febbraio è il più breve degli altri. La suddivisione dei mesi dell'anno risale all'antica Roma. Assieme a gennaio, febbraio fu l'ultimo mese aggiunto al calendario da Numa Pompilio, nel 713 a.C.. Prima di lui, infatti, era composto da dieci mesi con i primi 4 (marzo, aprile, maggio e giugno) dedicati a Marte, Afrodite, Maia e Giunone e terminava a dicembre. I romani non dividevano l'inverno in mesi, visto che faceva troppo freddo per guerre e conquiste da ricordare. Ma la nuova sud-



divisione si dimostrò imprecisa, così per mantenere l'allineamento tra l'alternarsi delle stagioni e il calendario si decise di aggiungere ogni due anni il mercedonio, un mese intercalare della durata di 27 giorni. La riforma del calendario promulgata da Giulio Cesare nel 46 a.C. introdusse il nome "luglio" in suo onore al posto di Quintilis (quinto mese) e si iniziò a contare il trascorrere dell'anno a partire da gen-

naio (mese dedicato a Giano, dio bifronte degli inizi, delle porte e dei passaggi) seguito da febbraio con 29 giorni. Che però divennero 28 quando si decise di dedicare ad Augusto il mese di agosto (che allora ne aveva 30 e si chiamava Sextilis). Infatti il mese dedicato a Cesare, luglio, durava 31 giorni, e parve scortese che il mese di Augusto ne durasse uno in meno! Così il povero febbraio dovette prestare un gior-

no al suo più illustre collega. E gliene rimasero solo 28.

Perché si chiama così

Febbraio fu dedicato a Febris, dea della febbre e della guarigione. Durante questo mese avvenivano i Lupercali, festa della purificazione, in onore del dio Fauno nella sua accezione di Luperco il protettore dei bestiami dall'attacco dei lupi. Era un mese purificatorio, ed è proprio dal latino "februare" (che significa "purificare") che prende il suo nome, così come la natura si purifica e si prepara in attesa della primavera. Iniziano, infatti, a sbocciare in questo mese le prime viole del pensiero, le primule e le mimose.

Misteri del bisestile

Le stranezze di febbraio non finiscono qui, poiché è l'unico mese che, ogni quattro anni, si allunga di un giorno. Anche questa consuetudine risale al tempo dei romani, che sapevano che l'anno non dura esattamente 365 giorni, ma "circa" sei ore in più. Così, per mettersi in pari, ogni quattro anni aggiungevano un giorno all'ultimo mese del calendario. Che era (mica l'avrete già dimenticato, eh?) febbraio. Questi

anni speciali di 366 giorni si chiamano bisestili e ricorrono negli anni divisibili per quattro: 2028, 2032, 2036... C'è un'eccezione e la vediamo alla fine.

Giorni scomparsi nel nulla

Cos'è successo il 5 ottobre 1582? Assolutamente nulla, perché quel giorno non esiste! Infatti, per ordine di papa Gregorio XIII, dal 4 ottobre si saltò direttamente al 15. Ma perché? Il fatto è che, mentre l'anno civile (quello che vediamo sul calendario) dura 365 giorni, l'anno solare (il periodo che serve alla Terra per fare un giro completo intorno al Sole), non dura proprio 365 giorni e 6 ore, ma esattamente: 365 giorni, 5 ore, 48 minuti e 45 secondi. Nel corso dei secoli, quindi, il calendario era "rimasto indietro" di ben dieci giorni. E Gregorio li recuperò tutti in un colpo solo.

Un'eccezione ogni 400 anni

Ma non si fermò qui. Per evitare l'accumulo di altro ritardo in futuro, papa Gregorio stabilì che gli anni secolari, ovvero terminanti con due zeri, non sarebbero stati bisestili, ad eccezione di quelli divisibili per 400. Troppo complicato? Ma no, considerate questo esempio: l'anno 2028 sarà bisestile, ma il 2100, 2200 e 2300 non lo saranno. Il 2400 invece sì. Segnatelo in agenda e buon febbraio a tutti!

In foto il Carnevale di Loano

ANDIAMO AL CINEMA

Vermiglio

Tramontato il sogno della più importante statuetta del mondo per Vermiglio. È infatti stata annunciata la cinquina dei titoli che concorreranno al riconoscimento per la categoria dell'International feature film, il miglior film straniero agli Oscar e la produzione italiana è stata cassata. L'omeilia montanara, girata dalla regista Maura Delpero con attori in gran parte non professionisti nel dialetto della Val di Sole, che aveva già vinto il Leone d'argento a Venezia, si è fermata sul più bello. Niente appuntamento quindi alla cerimonia degli Academy Awards in programma presso il Dolby Theatre il 2 marzo a Los Angeles. E l'Italia (che vanta il maggior numero di premi in questo senso nella storia degli Oscar, ovvero 14) è la grande esclusa dopo la meravigliosa notte delle stelle vissuta nel 2014 da Paolo Sorrentino con "La Grande Bellezza". Nel suo secondo lungometraggio, la regista classe 1975 si è ispirata alla storia della sua famiglia contadina nell'alta montagna del Trentino per raccontare una vicenda in quattro stagioni ambientata nel 1944. Vermiglio racconta le vite di Lucia, Ada e Flavia, le tre figlie della famiglia



Primo Piano

di Silvia Gullino

Graziadei che ha avuto dieci figli, non tutti sopravvissuti, come purtroppo avveniva nell'Italia rurale della Seconda Guerra Mondiale. I Graziadei vivono nella frazione trentina di Vermiglio, in una casetta in mezzo ai campi e alla neve dei lunghi inverni di montagna. E quelle veti inaccessibili che circondano il paese ricordano agli abitanti quanto siano piccoli gli esseri umani. Il capofamiglia è un maestro elementare che cerca di insegnare agli studenti l'italiano invece del dialetto utilizzato da tutti, compresi i Graziadei, e ad aspirare a qualcosa di più nobile rispetto alla quotidiana fatica tra le valli. E poi irrompe, senza chiedere il permesso (d'altronde non lo fa mai), il destino, perché il futuro risulta sempre imprevedibile. Con l'arrivo di Pietro, un soldato siciliano che ha disertato l'esercito e salvato la vita di Attilio, un commilitone di Vermiglio, la pace di quella famiglia viene messa in crisi proprio nel tempo in cui l'Italia ritrova la propria.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Facciamo un upgrade del Lessico Finanziario del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi, perché finalmente i bonifici istantanei avranno lo stesso prezzo di quelli ordinari. Che se già con la vostra banca vi costano 0, probabilmente per voi saranno gratuiti. Ottimo, no? Le nuove norme europee rivedono infatti la direttiva sui pagamenti in modo da rendere più facile a consumatori e imprese l'accesso a uno strumento fino ad oggi con un malus economico notevole (a volte l'esborso può superare i 2 euro). Tutte le banche dell'area Euro che già offrono il servizio di bonifico ordinario in euro ai propri clienti sono obbligate ad accettare anche i bonifici istantanei, applicando le stesse commissioni. Un bonifico immediato è top, perché può essere disposto a qualsiasi ora del giorno e della notte, h24, 7su7, 365 giorni su 365, mentre l'ordinario si limita ad alcune ore dei giorni feriali. Il limite

massimo per questo tipo di bonifici è di 100mila euro. Ottimo anche perché i bonifici istantanei sono cresciuti molto dalla loro introduzione: oggi rappresentano il 19,67% del totale dei bonifici fatti in Europa (il 10% in Italia), stando ai dati relativi al 3° trimestre del 2024. Palese che in prospettiva i bonifici istantanei potranno sostituire contanti e assegni e fare concorrenza alle carte di pagamento, perché ormai siamo sempre più digitalizzati. Secondo l'ultima indagine della Bce, quando paghiamo in un negozio, al bar o al supermercato usiamo una volta su due (48%) una carta o un'app. Poi dal 9 ottobre 2025 ci sarà un ulteriore step per le banche: oltre a ricevere i bonifici istantanei, dovranno fornire la possibilità di inviargli se già offrono il servizio di bonifico ordinario, sempre a un costo non superiore. Se volete testare i nuovi bonifici istantanei low cost scriveteci che vi diamo l'Iban!

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

GIORNATA MONDIALE DEI LEGUMI

Il 10 febbraio si celebra la Giornata mondiale dei legumi. Sono tanti i buoni motivi per festeggiare con un piatto di hummus, polpette di lenticchie o fagioli neri. Perché i legumi sono una coltivazione a bassa impronta idrica che promuove anche la biodiversità. Ma sono anche una valida (e salutare) alternativa alla carne. Gustosi, onesti, potenti, un po' come un cazzottone in faccia. Se avete sentito parlare dei fagioli alla Bud Spencer, vuol dire che la serie di film "Lo chiamavano Trinità" l'avete vista tutta, milioni di volte. Disponibili sugli scaffali dei punti vendita Esselunga, i numeri raccontano di un fatturato in continuo aumento. Provate a gustarli anche voi con un mestolo di legno e un tozzo di pane (strappato con le mani e non ta-



gliato, mi raccomando), passato sul fondo della padella. Il problema, però, è che di questa ricetta tanto amata da Trinità e Bambino ne esistono moltissime versioni. Quella più diffusa prevede un soffritto in olio extravergine d'oliva di aglio, cipolle, carote, sedano e peperoncino, con l'aggiunta di spezie e fagioli borlotti, precedentemente lessati o in scatola. A questo punto c'è da versare nella padella la salsa di pomodoro, salare quanto basta e servire il tutto, accompagnando la mangiata con un bicchiere di vino rosso per completare l'esperienza culinaria. Assieme ai fagioli è plausibile l'uso della pancetta affumicata o della salsiccia in pezzi. Occhio a non sgarrire: «I fagioli, comunque, erano uno schifo...» (cit. Trinità).

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«MR. ZUPPA CAMPBELL, IL PETTIROSSO E LA BAMBINA»

«**N**ell'estremo Sud dell'Alabama, sulla sponda di un pigro fiume serpeggiante, sorge la piccola e sonnolenta comunità di Lost River, un luogo dimenticato dal tempo, dove le giornate nuvolose sono l'eccezione, perché la regola è il cielo azzurro e il sole». Non vorreste essere già lì? In queste giornate fredde e grigie, il rifugio perfetto è tra le pagine di un bel romanzo come "Mr. Zuppa Campbell, il pettirosso e la bambina" di Fannie Flagg (BUR). La trama è ideale per i vostri pomeriggi invernali con una calda cioccolata calda tra le mani. L'inverno è alle porte e l'anziano Mr. Campbell (orfano dalla nascita, porta il nome della famosa minestra pronta perché, quando lo ritrovarono, nella culla ne aveva accanto una lattina), viene avvertito dal medico che se non cambierà clima non vedrà la primavera. Allora lui fa le valigie per Lost River, Alabama, diretto a un albergo che potrebbe fare al caso suo. Quando arriva scopre che l'albergo è andato a fuoco, ma viene accolto dalla piccola comunità dove tutti sono ospitali e cordiali, dove il paesaggio toglie il fiato e i



sentimenti sono autentici. Qui farà conoscenza con una bambina che va in giro scalza, zoppica e gioca tutto il giorno con un pettirosso. Anche lei, come Mr. Campbell, non conosce la data del suo compleanno. La storia di "Mr. Zuppa Campbell, il pettirosso e la bambina" è divertente, ma anche molto commovente, con dei personaggi che si possono solo amare, che semplicemente si aiutano e si sostengono. Come Oswald quando sulle rive del fiume osserva gli uccelli e si prende a pieno titolo il suo posto nel mondo, coltivando quel sogno che sembrava ormai perso per sempre, ricominciando a vivere. O forse facendolo per la prima volta. Il calore di Lost River lo si sente sulla pelle mentre si legge. È un toccasana per l'anima e arriva dritto al cuore. Non si può non amare un libro che mette al centro dell'attenzione un signore con il cognome di una zuppa, un pettirosso dall'ala spezzata e una bambina con un problema alla gamba. Non si può non amare una storia dove l'ottimismo è il tema centrale, la vera medicina per ogni tipo di malanno. Il vero segreto per guarire.

DISCORING - Rubrica musicale

Giornata mondiale della radio



Come un telecronista brasiliano, che allunga il suo «gool» fino a che gli dura il fiato, o con il lunghissimo «gooooo moorning, Vietnam» del dj Adrian Cronauer, interpretato da Robin Williams nel film cult del 1987, annunciamo che il 13 febbraio è la Giornata mondiale della radio. La ricorrenza è stata proclamata nel 2011 dall'Unesco su proposta della Spagna per sensibilizzare il grande pubblico e i media al valore della radio. La Academia Española de la Radio ha anche proposto "Radio Ga Ga" dei Queen, come inno, perché: «È la canzone più rilevante dedicata alla radio della storia della musica moderna». La data si rifà a quel 13 febbraio 1946 quando venne trasmessa la prima trasmissione radiofonica dell'Onu. Solo nel 2012 però le Nazioni Unite istituirono il World radio day. Una giornata che parla molto italiano: è stato infatti Guglielmo Marconi a brevettare la radio il 5 marzo 1896. Secondo l'Onu la radio è la piattaforma per antonomasia dove si dialoga democraticamente ed è il mezzo di comunicazione più diffuso al mondo. I suoi costi contenuti rappresentano il modo più semplice per raggiungere gli individui più vulnerabili e le comunità più isolate. Così facendo tutti possono accedere al dibattito pubblico, qualunque sia il livello di istruzione. Qualche numero. Ci sono più di 2,4 miliardi di ricevitori radio e più di 51mila stazioni radio in tutto il mondo. Anche nei paesi in via di sviluppo almeno il 75% delle famiglie ha accesso alla radio. Nel 2025 il tema scelto dall'Unesco è "Radio e cambiamento climatico". Passano gli anni e anche se ormai si può ascoltare anche dal PC o dallo Smartphone, la radio ha sempre il suo indiscutibile fascino e utilità, come canta Eugenio Finardi: «Con la radio si può scrivere leggere o cucinare. Non c'è da stare immobili seduti a guardare. Forse è proprio quello che me la fa preferire. È che con la radio non si smette di pensare». Quindi, accendere la Radio, a casa, in auto o sul cellulare, sarà il modo migliore per festeggiare la giornata mondiale dedicata a questo strumento che da sempre accompagna la nostra vita.

Silvia Gullino

RUBRICA SCIENZA - Occhi puntati all'insù per la luminosissima Luna piena della Neve

LA LUNA DELLA NEVE

Gli inguaribili romantici non dovranno aspettare ancora molto per ammirare una delle lune più luminose dell'anno. Il conto alla rovescia è cominciato e mercoledì 12 febbraio lo spettacolo verrà servito. Ma prima vale la pena ricordare che la Luna piena di febbraio è detta anche "Snow Moon", ovvero "Luna piena della Neve" e raggiungerà l'effettiva fase di plenilunio alle 14.53 ora italiana. Per poterla ammirare bisognerà aspettare il tramonto e sperare nel cielo sereno. In caso di maltempo, il rimedio è già pronto e si trova nell'arte del pittore Franco Gotta, che ha dipinto la Luna della Neve, associandola alla Zizzola di Bra.

Perché Luna della Neve
Il nome delle lune viene dato dalle tribù degli indiani d'America, ma in molte culture ad ogni plenilunio viene associato un significato particolare. Nello specifico i Dakota, chiamano quella di febbraio la Luna piena della Neve, a sottolineare come questo mese sia il più nevoso nella regione nordamericana. Per i nativi il secondo plenilunio dell'anno era legato agli alberi che si spezzavano per il freddo e al rito di sedersi spalla a spalla al fuoco per riscaldarsi. **Altri nomi della Luna piena di febbraio**
La tribù Cherokee la chiamava Luna Ossuta, perché si rosicchiavano le ossa degli animali cucinati fino a succhiarne il midollo. È anche conosciuta come la



Non manchiamo allo spettacolo celeste del 12 febbraio. Ecco quello che c'è da sapere

Luna della Fame e la Luna della Piccola Carestia, proprio per la difficoltà di reperire il cibo nel cuore dell'inverno. I Celti la chiamavano Luna di Ghiaccio per la sua incredibile lucentezza. Non tutte le culture le attribuiscono un significato legato al freddo e alla morte. La tribù Hopi la nomina Luna della Purificazione e del Rinnovamento. In Cina la associano a nuovi inizi, perché cade nel mese del Capodanno. In Oriente è la Luna in Erba e viene celebrata con l'accensione di falò, si lanciano lanterne in cielo, ammirandone lo splendore e mangiando riso dolce. In Corea si va in montagna nonostante il freddo, si aspetta il sorgere della

Luna piena e, secondo la leggenda, chi lo fa realizzerà il suo desiderio più caro. Nell'emisfero sud è chiamata invece Luna del Grano, Luna dell'Orzo, Luna Rossa, Luna del Canale. Non perdiamo quindi questo spettacolo, così bello, ma anche così carico di significato. **Riti legati alla Luna piena di febbraio**
Siamo ancora in inverno, la natura riposa, ma le giornate sono già più lunghe, si schiudono le prime gemme. Spuntano i meravigliosi bucanave, il risveglio sta iniziando. Secondo la tradizione, gli antichi popoli del Nord, nel plenilunio della Neve, illuminavano le case con riti che prevedevano l'uso

di candele. Da ciò deriva la tradizione cattolica della Candelora (2 febbraio). Questo è il momento di pensare ai progetti che si svilupperanno nei prossimi mesi. Sono consigliati rituali di purificazione spirituale, fisica (diete, cure disintossicanti), mentale (meditazione, dare l'addio alle cattive abitudini). Per favorire un rinnovamento si fa un bagno caldo al lume di candela con oli essenziali di arancia o lavanda per riscaldarsi ed eliminare ciò che ci ha afflitto durante l'inverno. Riuscite a sentire il benessere?

Silvia Gullino

"Luna della Neve e la Zizzola di Bra", opera pittorica di Franco Gotta

BRA: MUSICA AL MUSEO

Maria Maddalena

Domenica 16 febbraio 2025 alle ore 16.00 presso la sala nobile al primo piano di Palazzo Traversa si terrà una conferenza concerto su "Maria Maddalena" scritto dalla dottoressa monregalese Eleonora Briatore, musicista e dirigente del reparto di Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale di Cuneo.

La presentazione del volume, un percorso iconografico e musicale tra Seicento e primo Settecento, sarà accompagnata dall'esibizione dell'Ensemble del Giglio del maestro Livio Cavallo. La scelta della sala è dettata dalla presenza di un bellissimo olio su tela raf-



figurante la Maddalena penitente del terzo decennio sec. XVII, copia di Valentin de Boulogne. L'appuntamento è ad ingresso libero fino ad esaurimento posti in base alle disposizioni di sicurezza del Museo. Il pomeriggio è il primo appuntamento del progetto "Mousikon" di "Zizzola Turismo & Cultura". Le successive date saranno il 30 marzo con una conferenza sul Requiem di Durufle, il 10 Aprile con il canto del passo con il coro gregoriano e l'8 giugno con un concerto organo e viola. info: eventi.ztc@gmail.com

Diario da Sommariva del Bosco

Mi chiamo Bruna

Un anno senza il tuo sorriso, senza la tua forza, il coraggio e la grinta che ci hanno insegnato a non mollare mai. Un anno trascorso, però, sempre con Te, perché il tuo posto in teatro, ma soprattutto nel nostro cuore, è sempre lì e la tua presenza resta tangibile e concreta, oggi più che mai. Per ricordarti, la tua famiglia ha fortemente voluto che il percorso che tu avevi intrapreso continuasse a portare il suo messaggio, su quanto la vita sia preziosa e di come debba essere sempre salvaguardata, amata, vissuta, nonostante le difficoltà. Così, la famiglia Manissero, insieme ad Area30, con il patrocinio del Comune di Sommariva e con l'associazione Dreams of Children, nella mattinata del 28 gennaio hanno presentato alle 3 classi di terza media del complesso G. Arpino di Sommariva del Bosco il progetto «Mi chiamo Bruna», la naturale prosecuzione del tuo, nato per sensibilizzare i giovani alla sicurezza stradale. A coadiuvare questo progetto la presenza preziosa del dottor Armando Vanni e di una rappresentanza dell'Arma dei Carabinieri, della Croce Rossa e dell'Associazione familiari vittime della strada. L'iniziativa prevede poi un secondo step: un concorso di narrativa per i ragazzi delle classi terze, che premierà in una serata da definirsi, presso il teatro Bongioanni i temi di 9 alunni: 3 per ciascuna classe in concorso. È previsto inoltre un premio speciale per la classe che più si sarà distinta. In palio vi sono borse di studio che permetteranno ai ragazzi di proseguire con serenità. Investire sulla cultura, sull'informazione consapevole e sulla formazione in materia di sicu-



rezza, oggi più che mai, è di vitale importanza per garantire alle nuove generazioni capacità di discernimento, equilibrio, attenzione e rispetto alla propria vita ed a quella degli altri. Siamo sicuri che anche tu, cara Bruna, da lassù ci stai sorridendo curiosa di conoscere gli elaborati. I «tuoi» ragazzi, siamo sicuri, sapranno emozionarci e stupirci. Prosegui il tuo viaggio tra le stelle cara Bruna, ma ogni tanto ricordarti di dare uno sguardo a noi, quaggiù, che stanne pur certa, lo sentiremo arrivare come un lieve soffio di vento e, alzando gli occhi al cielo, ti sussurreremo: GRAZIE.

Alessandra Forlani Vaira



Bra: al Santuario della Madonna dei Fiori

Primule per la Giornata della Vita

«**T**rasmettere la vita, speranza per il mondo. "Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita". (Sap 11, 26)», hanno scritto i vescovi italiani in occasione della 47ª Giornata per la Vita.

Molteplici le iniziative che si sono svolte domenica 2 febbraio. Al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra, don Enzo Torchio ha impartito la benedizione con l'olio di nardo proveniente da Gerusalemme, mentre sul sagrato l'associazione di volontariato del Centro di Aiuto alla Vita ha proposto dei banchetti con coloratissime primule. Quello delle primule è stato un gesto concreto di amore per aiutare il movimento per la vita, intesa come un fiore che sboccia, come un bambino che non vede l'ora di nascere e scoprire il mondo. Scegliere sempre la vita, anche quando questo sembra difficile o si ha paura di essere lasciati soli prima di affrontare una gravidanza o possono sorgere dubbi e insicurezze, specie quando si è molto giovani. Teniamo presente che le donne di oggi devono affrontare la grossa sfida di essere contemporaneamente madri, mogli, lavoratrici e altro ancora nel ristretto tempo delle 24 ore. La maternità merita soste-



gno e tutela, invece gli attuali paradigmi impongono una scissione tra donna e maternità con il risultato di una riduzione costante della natalità. Ogni anno dal 1978 la Giornata per la Vita viene celebrata nella prima domenica di febbraio per decisione di papa san Paolo VI, che la istituì negli ultimi mesi del suo pontificato, anno in cui in Italia divenne possibile l'aborto volontario.

La scelta della primula per questa Giornata non è casuale, perché è il fiore che sboccia nel freddo, annun-

ciando l'arrivo della bella stagione. È paragonabile a ciò che succede per tante gravidanze difficili, segnate da problematiche mediche, economiche, sociali o familiari.

Portare a casa una primula è allora un simbolo di accoglienza della vita, anche quando il suo inizio è circondato dal freddo delle difficoltà, ma che sempre è annuncio di una primavera di speranza.

Silvia Gullino

In foto i volontari del Cav al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra

FOTO DELLA SETTIMANA

L'odore della natura, quella vera, trasportato dal vento fino a Bra

Dalle stelle alle stalle, è proprio il caso di dire. L'odore di letame che potrebbe sentirsi a Bra in questi giorni sarebbe dovuto alla concimazione delle aree rurali circostanti. C'è poi la causa del vento che, se da un lato ha ripulito l'aria dalle polveri sottili, dall'altro ha spinto il profumo della natura, quella vera, fino in città. E tra questi profumi ci sono anche quelli meno gradevoli, derivanti dallo spargimento nei campi del letame, concime come si dice oggi, come è abbastanza normale che avvenga in campagna. Certamente è meglio avere sotto il naso un bell'odore di mucca rispetto a quello del diesel, anche perché da quei campi nasceranno i prodotti che porteremo in tavola e, proprio grazie a quel trattamento, risulteranno ancora più buoni. Dunque, un fatto del tutto naturale, legato al concime biologico, i cui odori si diffondono nell'aria secondo la direzione tenuta dalle correnti predominanti del vento. E gli anziani, che lo sanno, dicono che il tempo sta per cambiare. Staremo a vedere.

Silvia Gullino

Foto di Tino Gerbaldo



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti
su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

AUGURI A... - Anche Bra rappresentata tra i riconoscimenti attribuiti dal Gran Maestro Carlo Rista

Per i Cavalieri del Roero, nuove investiture e premi alla generosità

Diventare cavaliere. Chi non ha fantasticato, almeno da adolescente, sulle gesta eroiche di Lancillotto, Tristano o del prode Rolando? Personaggi leggendari, coraggiosi e votati a un ideale, protagonisti di un mondo intriso di valore e senso dell'onore. C'è però un altro modo oggi, volendo, di essere cavaliere, non proprio come un tempo (l'uso della spada non è previsto), ma basato comunque sul dedicarsi con passione a un'impresa: si può far parte, per esempio, dell'Ordine dei Cavalieri del Roero, un gruppo che ha come fine comune di promuovere un territorio dalle fiere tradizioni. Scenari della classica Vijà di Natale e di ben quaranta nuove investiture sono stati la chiesa e il salone comunale di Piobesi d'Alba. La cerimonia è stata solennemente introdotta dagli inni d'Europa, d'Italia e del Roero, quindi il benvenuto del sindaco Mauro Prino, il saluto del presidente dei sindaci del Roero Enrico Faccenda e del Gran Maestro Carlo Rista. Il Vice Gran Maestro Paolo Chiavarino, che è anche assessore del Comune di Torino, ha svolto un'accurata relazione sugli scopi e le attività dell'Ordine per una presa di coscienza, da parte degli aspiranti neofiti, degli impegni che stavano per assumersi.



E poi c'è stato il rito. Il Gran Maestro ha proceduto all'investitura, presentando brevemente la personalità dei postulanti prima di imporgli il collare, le altre insegne e richiedere la firma di adesione incondizionata sul libro ufficiale. Nuovi Cavalieri: Sig. Fabio Abbiati (Alba); Dott.ssa Marta Alessio (Corneliano); Arch. Gianfilippo Amato (Alba); Sig. Giacomo Luigi Andreoli (Gallarate); Prof.ssa Piera Arata (Sommariva del Bosco); Avv. Fabrizio Arduino (Poirino); Dott.ssa

Daniela Laura Balestra (Alba); Sig. Francesco Boron (Alba); Sig. Robertino Boron (Neive); Avv.to Marco Calosso (Asti); Ing. Simone Casavecchia (Pollenzo di Bra); Dott. Piero Celora (Torino); Notaio Stefano Corino (Alba); Sig. Sergio Defilippa (Castagnito); Sig. Angelo Ferraro (Monbercelli, At); Notaio Paola Ferrero (Alba); Rag. Giuseppe Giorello (Castagnito); Sig. Francesco Iannoccarì (Alba); Dott. Carmine Maffettone (Bra); Sig. Antonello Molino (Alba); Dott. Renato Montalbano (Bra); Enol.

Davide Ponte (Gorzano di San Damiano d'Asti); Sig.ra Liliana Puyka (Cornaredo, Mi); Geom. Piergiacomo Rava (Priocca); Sig. Gianmatteo Recalenda (Bra); Sig. Ettore Sannino (Bra); Geom. Cristian Sedici (Asti); Dott. Maurizio Tozzi (Roma); Sig. Massimiliano Trua (Sanfrè); Sig. Giacomo Verrua (Bra). Nuovi Sindaci del Roero: Dott.ssa Giulia Adriano (Maggliano Alfieri); Dott. Giuseppe Barberis (Sanfrè); Sig. Giulio Cortese (Castagnito); Sig. Andrea Lanzone (Monticello);

Dott.ssa Chiara Masia Collo (Ceresole d'Alba); Dott.ssa Enrica Ponte (Priocca); Sig. Roberto Testa (Pocapaglia). Nomina ad onorem: Luogotenente Mauro Araldo (Govone); Dott.ssa Giovanna Quaglia (Asti); Dott. Alberto Gatto (sindaco di Alba). Finita qui? Certo che no. Il Gran Maestro, a nome dell'Ordine e alla presenza dei generosi sponsor Massimo Occhetti, Etta Grimaldi e Bruno Geraci, ha consegnato dei contributi di sostegno ai prestigiosi musei roerini di Cisterna d'Asti e di Vezza d'Al-

ba. Infine, si è svolta la premiazione dell'ottavo concorso biennale "Premio di laurea" fiore all'occhiello dell'Ordine in campo culturale. Alla vincitrice, neo dottoressa Arianna Michielin, ha consegnato il premio il Cav. Mario Abrate, presidente della Commissione Cultura. È degno di nota e gratitudine che il premio di mille euro sia stato generosamente offerto dallo stesso Dott. Abrate in memoria del fratello, prof. Gabriele, illustre educatore, formatore, insegnante albesse, scomparso di recente; personaggio ricco di eccezionale cultura e di ricca umanità nella sua sensibile attenzione ai più deboli e disabili. Il secondo premio al neo dottore Fabio Battisti è stato consegnato dal Cav. Dante Maria Faccenda, presidente della giuria del premio e in rappresentanza della donatrice, insegnante Grazia Scotti. La generosa insegnante che ha donato i 750 euro del premio, pur essendo astigiana, ha dedicato quarant'anni alla scuola di Canale, innamorandosi del Roero e lasciando un vivo ricordo di competenza e dedizione. Complimenti a tutti. **Silvia Gullino**

I neo cavalieri del Roero (Foto Malò)

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Sconcerto, ansia, rabbia repressa. Con queste sensazioni percepisco il mondo attuale. Jekyll dice che mi contraddico in modo spudorato. Si riferisce alla scorsa "Pillola". La iniziai proclamando: «Basta odio, basta rabbia». Perdonatemi. Scrivo con gli umori del momento. Non possiedo le certezze dei saccenti. La paura mi spinge all'amarezza; devo anche reprimere una sorta di aggressività, ben inteso, rivolta unicamente a me stesso, ed ecco la depressione. C'è quel tipo, laggiù oltre Oceano, che spara provvedimenti, sputa sentenze, vomita proclami. Avete notato com'è sempre rosso in viso? Presione alta? Dicono che un aneurisma ti uccide in due secondi: uno, due, e non ci sei più. Se ti va bene - tranquillo Jekyll, parlo per chi ci crede - avrai di sicuro la tua bella "crisetta" di adattamento: "Valle delle ombre". Se ti va male, incontrerai "Il Principe dei bastardi" che non ti ringrazierà per aver lavorato una vita per lui, praticando corruzioni, sopraffazioni, calunnie etc. Oh no. Odia te, poiché uomo pensato dal Creatore. Per colpa tua, si è ribellato; per colpa tua, è stato spedito nel marasma orrendo. Si diventerà a tormentarti vita soprannatural durante. Il "Trumpaccio" ci è andato vicino, con quella pallottola di striscio; questione di un centimetro, et voilà: «Buongiorno Signor Presidente degli inferi, sono il potente Trump» e l'altro a rispondere: «Potente un paio di palle! Sei stato il mio burattino e co-



me gli altri, schiavo, qui. Fatti un bel tuffo nella lava, balengo!». Jekyll è disperato. Vorrebbe scindersi dal mio corpo, tanta è la vergogna per le castronerie che scrivo. Dovrebbe saperlo il babbeo, che non mi sto prendendo sul serio. Quando sono con voi, amici cari, il cattivo umore sparisce e vien fuori, gaia, la voglia di scherzare, anche se, lo capisco: i temi sono seri. Durante il servizio militare, ci dicevano di spegnere il cervello, che eravamo dispensati dal pensare, così potevi eseguire gli ordini più assurdi senza recriminare. Certo, puoi anche reprimere il buon senso, se durante una simulazione di allarme, ti consegnano un pezzo di carta con scritto "bomba", ma qui, nella vita

reale, i pensieri devi ragionarli, e vengono fuori tormenti, contraddizioni interiori. Ti trovi a condannare le espulsioni americane degli irregolari, ma al contempo pensi ai tizi che, qui in Italia, delinquono impunemente e se ne invocano l'espulsione a calci nel sedere, ti danno del razzista. Pensi alle Forze dell'Ordine, che devono subire in silenzio; ai cortei in difesa dei criminali; a mille altre sporche cose e lì, la serenità soffoca sotto tonnellate di letame. Pensi a Putin, a Trump, a Kim Corea... Basterebbero due secondi: uno, due, paf (Jekyll, due secondi... già mi è tornato il buon umore).

L'ANGOLO DELLA POESIA



Ogni incanto è un ideale e Pienza ci incantò coi suoi incroci di case in eterno colloquio con il cielo. Ti avevo portata lì dove i colli di Toscana sono un riposo in calma flessuosità. Già le notti d'agosto promettevano stelle cadenti e tu dal balcone incoraggiavi la luce degli occhi. Le nostre notti a Pienza! L'amore giocava ancora con la gioventù ed io, su di te, mormoravo parole mai dette dai cavalieri del tempo antico. Ero un Don Chisciotte o un poeta che vagava tra le sillabe e il cuore? Tu mi rispondevi coi pori del tuo respiro. Tutto respirava in te e i colli che vanno a Montalcino già erano gravidi di grappoli succosi. Era l'ideale per ogni amore che spicca sul pensiero dopo aver tentato i sospiri più caldi. Pienza, all'alba era ai nostri piedi. Mi ero fatto calmo. Già i miei anni turbavano il fervore dell'impeto ed ancora il cuore affondava all'impazzata del desiderio. Da Pienza "Il Paziente Inglese" portava nel Mondo la bellezza che ci stremava pur nell'ansiosa avidità di vedere il miracolo che si fissava guardando quelle linee armoniose dipinte da un mago sulle sorti di una mano.

Il film l'aveva girato Minghella, ispirato dalle luci che si incrociano sulla Terra. Adesso le cerco altrove dove già sono lontane. Ma Pienza non poteva tradirmi. Siamo tornati in quest'Estate torrida che dice il nostro peso sulla terra. Il lift del San Gregorio, l'hotel in cui ritrovare vecchie luci, ha portato su le valigie, ma ora, fuori da passati decenni, gli ideali sono nel nostro batticuore. Ti avvicini come allora. Come allora ci risponde il Tempo dal palazzo Piccolomini, trono di saggezza. Come allora gli svincoli della Storia ci interrogano sul capo troppo chino. E invece bisognerebbe ritrovare il canto lento del Cielo. Cadono le stelle che San Lorenzo benedice e la Cavani mostra nel film sulla Storia mutabile. Forse non è più tempo di città ideali con le bombe che cadono da Odessa al Niger. Ma noi non abbiamo che il nostro tempo ritrovato, il sigillo sui bagliori della vita.

3/8/2023

Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore

HOCKEY

Si sono svolte a Pesca-
ra le finali del Cam-
pionato indoor Elite.
Tra le finaliste entrambe le
squadre di Bra, uomini e
donne, in quello che è il
massimo appuntamento
annuale comune cui si ar-
riva da ogni dove.

Aprè la manifestazione la
gara delle atlete della Lo-
renzoni ad incontrare per
via della classifica delle eli-
minatorie la ambiziosa
squadra Torino Universi-
taria che si era classificata
prima nel girone di avvici-
namento alle finali. L'al-
lenatore Koshelenko con-
fermava, la scelta di schierare
quale una unica straniera
concessa dal regolamento
indoor, Olha Kourovska a
scapito della forte portiera
Fadееva rimasta in tribu-
na. Questa scelta la setti-
mana prima aveva prodot-
to due vittorie e si sperava
in questo modo di bissare il
risultato. Ma le finali ricche
di tensione sono altra cosa
e benché la gara sia stata
interpretata in modo co-
raggioso, non si andava ol-
tre al pareggio con la con-
seguente lotteria degli shot
out favorevoli alle torinesi.
Nel frattempo iniziavano
modo positivo gli uomini
del Bra capaci di elimina-
re con il punteggio di 5 a 3
la forte squadra del Butter-
fly di Roma.

Da quel momento un cre-
scendo: la finalissima li ve-
deva opposti all'ottimo Val-
chisone, ma i braidesi gui-
dati in campo da Andrii
Koshelenko ed in panchi-
na da Priesh Bhana non
hanno mai mollato sia
quando, in apertura sono
andati in svantaggio, e do-
po il recupero terminare
per 3 a 1 con due splendi-
de reti finali di Nicola Mis-
saglia Lo scudetto indoor
dunque per il maschile tor-
na a Bra dopo una sosta
di 4 anni e l'Albo d'oro
conta a questo punto ben
9 scudetti al coperto. Fel-
cissimo il Presidente
Gianpiero Berrino il consi-
gliere federale Pino Calo-
nico e soprattutto France-
sco Matera il neo-assesso-



BRA TRICOLORE

L'HC Bra si impone nelle finali indoor



re allo sport braidese pre-
sente alla premiazione in
particolare di Simone Rai-
mo capocannoniere della
finale.

Le ragazze concluderanno
al quarto posto cedendo ad
un più motivato Milano
che scuce lo scudetto che
viene consegnato merita-
tamente all'Amsicora.
Retrocedono in serie infe-
riore il Cus Pisa per le don-
ne, il Bonomi di Casteld'
Agogna fra gli uomini.

**Risultati e marcatori del-
la fase finale maschile**
Finale Play Out: CUS Pi-
sa - SH Bonomi 4-3 (Ma-
lucchi 2, A.Colella, Zoppi;
M. Spitale, N. Spitale, Ru-
bin)
Semifinale 1: HCC Butter-
fly - HP Valchisone 1-2
(Cavallini; Espejo, S. Ali-
fredi)
Semifinale 2: HC Bra -
HC Bondeno 5-3 (Koshe-
lenko, Chiesa 2, Raimo 2;
Muzzioli, Merighi, Succi)
Finale terzo posto: HCC
Butterfly - HC Bondeno
1-0 (Iossa); **Finale primo
posto:** HC Bra - HP Val-
chisone 3-1 (Koshelenko,
Missiaglia 2; A. Ughetto)

**Risultati e marcatrici del-
le final femminili**
Semifinale 1 Torino Uni-
versitaria - HF Lorenzoni
6-5 dso (2-2) (Galli 2;
Kourovska 2)
Semifinale 2 Milano - SG
Amsicora 3-6 (Mezzalira,
Bormida, Galligani; Va-
lenti 3, Khilko, Grinbaum,
Stagno)
Finale Play Out CUS Pisa
- CUS Padova 2-4 dso (2-
2) (Chirico, Foggi; Pera-
ni, Tognetto)
Finale 3/4 posto: HF Lo-
renzoni - HP Milano 2-6
(Kurovska 2; Norbis 2,
Galligani 2, Bormida, Pa-
cella)
Finale 1/2 posto: Torino
Universitaria - SG Amsi-
cora 2-3 (Costa, Briski;
Valenti 2, Vynohradova)

Nelle foto di Luca Pado-
vani, il Bra campione, La
Lorenzoni, Simone Rai-
mo capocannoniere

VOLLEY FEMMINILE SERIE B1

La Libellula riparte con un successo

DON COLLEONI 2
LIBELLULA 3
(24-26, 25-23, 25-21, 21-25, 15-17)
PALL. DON COLLEONI
BG: BOTTAZZI M., BU-
SETTI N. (L), PIROLA C.,
MANZONI M. 10, GALLI-
ZIOLI M. 16, SECOMAN-
DI G., PILLEPICH D. 8,
MILANI S. 5, PINTO C.,
CECCHI I., SABBIONI A.
9, ROSSI N. 23. Allenato-
re: BONETTI.
LIBELLULA BANCA CRS
CN: RIVETTI N. 17, DA-
MATO A. 15, FAURE ROL-
LAND F. 5, CICOGNA O.
16, PASSANTE F. 15, OL-
LINO C. 11, GUELI M. (L),
MOLINO G., BOGGIO A.,
LA ROSA S., PREKDUCAJ
S.. Allenatore: BARISCIA-
NI.
Note: Spettatori 120. Du-
rata set: 00:27, 00:29,
00:27, 00:26, 00:20.
Punti: PALLAVOLO DON
COLLEONI (Battute pun-
to 10, Battute sbagliate 12,
Muri 7, Errori 33); LI-
BELLULA BANCA CRS
(Battute punto 11, Battu-
te sbagliate 15, Muri 8, Er-
rori 41).



Inizia bene il girone di ri-
torno per la Libellula, che
sconfigge le bergamasche
del Don Colleoni al tie break.
Si gioca contro una squadra
molto determinata che sta
facendo di tutto per salvarsi
di fronte ad un numerosissi-
mo pubblico che la sostiene
rumorosamente.
Partono col piede giusto le

padrone di casa che, dopo lo
0-3 ospite, inanellano un fi-
lotto con Rossi ed è A questo
punto coach Barisciani
avendo esaurito i time out
tenta la carta sostituzione
con Prekducaj che subentra
a Ollino. La cosa sembra fun-
zionare con la neo entrata
che nel giro in seconda linea
si fa notare ed inizia la lenta
rimonta fino al 21/22. Rien-

tra Ollino in prima linea e le
ospiti raggiungono il 24 pari,
arriva Cicogna in battuta e la
Libellula si aggiudica il set
24-26.
Trescore non accusa il colpo
e parte forte anche nel se-
condo parziale, Sabbioni
mette a terra il 10-3 e si man-
tiene il vantaggio fino al 19-
10 di Pillepich; si ripete il
cambio Prekducaj/Ollino e

arriviamo al 21/22 con Olli-
no che rientra in prima linea
ma stavolta non si ripete il
miracolo di prima ed è 25-23
per le padrone di casa.
Nel terzo parziale il Don Col-
leoni non perde mai il con-
trollo del gioco con le libel-
lule che incappano con pa-
recchi errori e l'impossibili-
tà di costruire un buon gioco
causa la pessima ricezione:
Gallizioli e Rossi, sapiente-
mente smarcate da Milani,
trascinano la Don Colleoni
8-4, set in controllo 18-15
con un muro di Sabbioni e,
dopo il 21-20, vantaggio con-
quistato 25-21 con Rossi.
Strigliata del coach e la Li-
bellula rientra in campo de-
terminata a vendere cara la
pelle e si mantiene sempre
avanti fino ad aggiudicarsi il
parziale tenendolo sempre
sotto controllo. Punto a pun-
to l'inizio di quarto set fino
al 10-10 quando le ospiti,
grazie a 4 errori di Trescore,
allungano 10-14; pareggio e
vantaggio rossoblù 15-13 e
18-16. Sul 18-18 nuovo guiz-
zo delle piemontesi che al-
lungano 18-22 e chiudono
25-21, portando la gara al

quinto set.
Arriva il tie break e le braide-
si entrano in campo deter-
minatissime e vanno al cam-
bio campo sull'8 a 5 per lo-
ro. Cambio campo e cambio
atteggiamento le bergama-
sche con un break di 6 a 0 si
portano sull'11 a 8 per loro
per arrivare al 10 a 13 quan-
do Barisciani utilizza l'ulti-
mo tie break disponibile,
non parla ma le ragazze capis-
cono ed hanno una pronta
reazione che le porta
dall'11/14 a raggiungere le
avversarie sul 14 pari e ag-
giudicarsi set e partita con
Cicogna in battuta.
Portiamo a casa due punti
molto faticosamente in una
partita emozionatissima
ma forse la peggiore della
stagione per via dei nume-
rosi errori commessi.
Prossima partita sabato 8
febbraio tra le mura di casa
alla Libellula Arena contro la
capolista ormai in solitaria
Villa Cortese alle ore 21.

Risultati giornata 14: Ro-
thoblaas Treno-Parella To-
rino 3-0; Gso Villa Cortese-
MTS Tecnicaer Santena 3-

0; Club Italia-Savis Volley
Academy 3-2; Fo.Co.L. Le-
gnano-Capo d'Orso palau
3-2; Pall. Don Colleoni-Li-
bellula Banca CSR Bra 2-3;
Volley Academy V&V-SIM
Immobiliare Novara 3-1;
Clericauto Cabiata-Trenti-
no Energie 3-0.

Classifica: Gso Villa Corte-
se 38 punti; MTS Tecnicaer
Santena 32; Rothoblaas Vo-
lano 31; Savis Volley Aca-
demy 30; Capo d'Orso Pa-
lau 27; Libellula Banca CRS
24; Fo.Co.L. Legnano 22;
SIM Immobiliare Novara
19; Club Italia, Volley Parel-
la Torino 16; Clericauto
Cabiata 13; Pall: Don Col-
leoni 11; Trentino energie
10; Volley Academy V&V 5.

Prossimo turno: Volley pa-
rella-Club Italia; Libellula
Banca CSR Bra-GSO Villa
Cortese; Trentino energie-
Rothoblaas Volano; MTS
Tecnicaer Santena-Fo.Co.L.
Legnano; Capo d'Orso Paa-
lu-Clericauto cabiate; SIM
Immobiliare Novara-Pall.
Don Colleoni Savis Volley-
Volley Academy V&V.



E' mancata all'affetto dei suoi cari
MARIA BONGIOVANNI VED. MOZZONE
di anni 85

ne danno il triste annuncio:
il figlio **DANDE** con la moglie Marina e figli Sara e Luca
cognata, nipoti, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in **GRULLO GRINZANE** Giovedì 30 Gennaio alle ore 15 nella Parrocchia di Maria Vergine Immacolata.
Partendo dalla Casa di Riposo S.S. Crocifisso di La Morra alle ore 14.30.
Dopo le esequie la cara **MARIA** verrà accolta nel cimitero di **GRINZANE CAVOUR**.
La Veglia di Preghiera sarà celebrata **Mercoledì** alle ore 20.30 in Parrocchia.
Il presente è partecipazione e ringraziamento.



La sua immensa bontà, la sua dolcezza, il suo splendido sorriso
resideranno per sempre nel nostro cuore.
Cristianamente è mancata
FAUSTA GALIAGNO VED. MONCHIERO
di anni 87

ne danno il triste annuncio:
la figlia **GIULIANA** con il marito Rino e figlia Michela
il figlio **MICHELE** con la moglie Caterina e figlia Annalisa
e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo Venerdì 31 Gennaio alle ore 10 nella Parrocchia di Frazione Santa **MARIA** di La Morra.
Partendo da Frazione Santa Maria Ciochini 47 alle ore 9.50.
Dopo le esequie la cara **FAUSTA** verrà accolta nel cimitero di Frazione Santa Maria.
La Veglia di Preghiera sarà celebrata Giovedì alle ore 20.30 nella Parrocchia di Frazione Santa Maria di La Morra.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
DOMENICA GARDINO VED. RICCA
di anni 94

ne danno il triste annuncio:
i figli **LUGI, FIORINA** e **LAURETTA**
generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in **ALBA** Sabato 1 Febbraio alle ore 14.30 nella Parrocchia del Divin Maestro.
Partendo dalla **Residenza Santo Stefano di Priocca** alle ore 14.
Dopo le esequie la cara **DOMENICA** verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di **BRA**.
La Veglia di Preghiera sarà celebrata **Venerdì** alle ore 20.30 in Parrocchia.
IL PRESENTE SERVE DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO.



E' mancata all'affetto dei suoi cari
BERNARDO TESTA
di anni 82

ne danno il triste annuncio:
la moglie **CARMEN**
i figli Roberto con la moglie Lucia
Benito con il marito Roberto
le nipoti Martina, Giorgia e Alessia
cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

DINO

Il Funerale avrà luogo in **MONFORTE d'ALBA** Lunedì 3 Febbraio alle ore 14 nella Parrocchia Madonna della Neve.
Partendo dalla Casa di Riposo Don Carlo Ocle.
Dopo le esequie il caro **DINO** verrà accolto nel cimitero di **MONFORTE D'ALBA**.
Il Santo Rosario sarà recitato **Domenica sera** alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento al Personale tutto dell'Hospice di Bra per le cure e l'assistenza prestata.
Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
SANDRINA SEGHEsIO VED. ROGGERO
di anni 96

ne danno il triste annuncio:
i figli **BEFFE** con Loredana,
RENATA con Carlo
i nipoti Sara, Umberto, Fabio e Francesco
i pronipoti Daniele e Alice
la sorella Emma, la cognata Mariuccia e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in **CINZANO di S. Vittoria d'Alba** Lunedì 3 Febbraio alle ore 9.30 nella Parrocchia di Santa Paola.
Partendo da **Via Beppe Fenoglio 12** alle ore 9.20.
Dopo le esequie la cara **SANDRINA** verrà accolta nel cimitero di **CASTAGNONE MONFERRATO**.
La Veglia Funebre sarà recitata **Domenica** alle ore 20.30 in Parrocchia.
Il presente è partecipazione e ringraziamento.

Dopo una lunga vita su questa terra, ha compiuto il passo eterno verso la pace
MARIA BOARINO VED. BARBERO
di anni 95

ne danno il triste annuncio:
il figlio **FRANCO** con la moglie Rimuccia Mattis
la nipote Cristina
la sorella Giovanna
nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in **BARDITO** Martedì 4 Febbraio alle ore 15 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.50.
Dopo le esequie la cara **MARIA** verrà accolta nel cimitero di **BARDITO**.
Il Santo Rosario sarà recitato **Lunedì** alle ore 18 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare al Personale tutto della Fondazione Residenza del Bosco di Sommariva del Bosco.

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.
E' mancata
GIULIANA BRENA VED. CROCE
di anni 89

ne danno il triste annuncio:
la figlia Isabella con il marito Stefano Monchiero
la nipote Sara con il marito Adriano e le figlie Teresa e Sofia
e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in **SOMMANA PERNO** Martedì 4 Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia dello Spirito Santo.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.30.
Dopo le esequie la cara **GIULIANA** verrà accolta nel Tempio Crematorio di **BRA**.
Il Santo Rosario sarà recitato **Lunedì** alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare a tutto il Personale della Casa di Riposo "Il Tiro di Canale" per l'assistenza prestata.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, dopo un'esistenza vissuta anche per la sua comunità
SILVANA PATRITO VED. GENESIO
di anni 84

ne danno il triste annuncio:
la sorella **FRANCA**
la cognata **MARIA TERESA**
nipoti, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in **BAROLO** Giovedì 6 Febbraio alle ore 15 nella Parrocchia di San Donato.
Partendo dalla Casa di Riposo S.S. Crocifisso di **LA MORRA** alle ore 14.30.
Dopo le esequie la cara **SILVANA** verrà accolta nel cimitero di **BAROLO**.
Il Santo Rosario sarà recitato **Mercoledì** alle ore 20.30 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare al Personale tutto della Casa di Riposo S.S. Crocifisso di La Morra.



Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di ospitare ed accogliere, come a casa propria, il vostro caro.
Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è offrire riservatezza cura e personalizzazione come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato “Luce di Speranza” - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

Resterà per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene. E' mancato

Maddalena Torrero
ved. Ferrero
di anni 88

Lo annunciano:
le figlie: Irma con il marito Pierpaolo Allocco
Brana con il marito Domenico Millo
i nipoti: Roberto
Silvia con il marito Stefano e figli Matteo e Rachele
Ilaria e Giada
cognate, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Venerdì 7 Febbraio alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Il S. Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 17.30 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie la cara MADDALENA riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

E' mancato al nostro affetto

Giovanni
Berbotto
di anni 84

A Funerali avvenuti lo annunciano:
la moglie Marilena
il figlio Giorgio
la sorella Luciana con il marito Giorgio
i cugini e i parenti tutti.

Il caro GIOVANNI riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Abrate
di anni 83

Lo annunciano:
la moglie Francesca
il figlio Matteo con la moglie Alessandra
le adorate nipoti Martina e Caterina
il consuocero Giacomo
cugini, amici e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Martedì 4 Febbraio alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 17 in Casa Funeraria.
Dopo le Essequie accompagneremo il caro ANDREA al Tempio Crematorio di Bra.
Un ringraziamento particolare al Dott. Fabrizio Franchino.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

"L'enorme vuoto che lasci è pari all'immenso affetto che ci hai sempre donato."
E' MANCATA

Mariangela Gallarato
in Gandino
di anni 82

Lo annunciano:
il marito Mario
i figli: Fabio con la moglie Carla
Thelma con la figlia Perla
sorella, fratelli, cognate, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti.

Si potrà fare visita in orario: Domenica 10/12 - 16/18 e Lunedì 9/12.

I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 3 Febbraio alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino Martire.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 in Casa Funeraria.
Dopo le Essequie la cara MARIANGELA riposerà nel Cimitero di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

Luigina Burdese
ved. Aragno

*commossi, ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti
per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.*

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 9 Febbraio alle ore 18
nella Chiesa dei Battuti Bianchi in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

ELENA PANERO
ved. OLIVERO

*commossi, ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti
per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.*

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 9 Febbraio alle ore 17.30
nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono

(Lc 5, 1-11).

Don Cosimo Monopoli*

L19 febbraio 2025 la Chiesa giunge alla V domenica del Tempo Ordinario (Anno C, colore liturgico verde).

L'evangelista Luca, da buon pittore, nella pericope di questa liturgia ci dipinge la vocazione del cristiano che viene incontrato dal Signore nella sua vita quotidiana e ordinaria; infatti nella scena in questione localizzata presso il lago detto di Gennesaret (omonimo dell'antica città scomparsa) o di Tiberiade (in riferimento alla città costruita sulla riva in onore di Tiberio) o mar di Galilea (per la sua grande estensione), presenta da una parte la folla che vuole ascoltare Gesù, già noto



“Pesca miracolosa”, dipinto a tempera su carta di Raffaello Sanzio (1515-1516), Victoria and Albert Museum di Londra

per la predicazione della buona novella in parole e in opere, e gli fa ressa per ascoltarlo ovunque si trovi, mentre dall'altra parte ci sono i pescatori che, quasi non curanti di Gesù e della folla, pensano a sistemare i propri attrezzi dopo aver svolto la propria professione di reperire pesci. Al centro vi è Simon Pietro che, nonostante la fallimentare fatica della pesca di notte, è pienamente interessato a seguire fiduciosamente il Maestro; infatti, alla richiesta di riprendere il largo per pescare, pensa sì all'invana fatica notturna che, pur essen-

do la più favorevole, non ha portato risultati nonostante che da svariati anni svolga questo mestiere che ben conosce essendone esperto, quindi non avrebbe senso tornare a pescare di giorno, ma abbandonando le sue certezze, non dubita minimamente della richiesta del Signore e manifesta la sua disponibilità: «Sulla tua Parola getterò le reti»!

Su questa Parola e sulla fiducia in essa si gioca la vocazione di ogni cristiano che da essa alimenta la propria vita, orienta le proprie scelte e illumina

la propria testimonianza. Quante volte il cristiano si trova dinanzi alla stessa situazione dell'apostolo Pietro! Le sue convinzioni e le sue certezze umane sono costantemente messe alla prova dinanzi all'ambiente in cui vive, rispetto al contesto sociale, agli amici, ai mass-media; ma dove cerca le risposte a queste provocazioni? Ecco che egli, se si fida e agisce solo sulla Parola di Gesù, nella Sacra Scrittura potrà pescare miracolosamente le certezze delle sue risposte, consapevole che è la potenza di Dio a compiere il miracolo della copiosità dei frutti. Il vocato non dubita di ciò che chiede il Signore, perché ciò che Lui suggerisce ha come fonte l'amore e come fine il bene, sia del discepolo-apostolo sia di chi sarà destinatario delle sue parole e delle sue azioni.

In questa chiave di lettura, la vocazione del cristiano è porre piena fiducia nella sua Parola, cioè basare il proprio comportamento, le proprie attività e l'intera propria vita sulla sua Parola e solo così potrà contemplare con stupore che proprio dove le risorse umane vengono meno e sperimentano fallimento, Dio interviene, poiché a Lui nulla è impossibile e tutto riprende vita; infatti il verbo greco (zoyròn) che l'evangelista utilizza per la missione che Gesù affida a Pietro, quindi ad ogni cristiano, cioè di essere pescatore di uomini, letteralmente si tradurrebbe con “catturali vivi”, quasi a dire che la missione della Chiesa è di portare gli uomini alla vita di Dio.

La conseguenza della propria vocazione, chiamata dal Maestro, è la missione; la titubanza della propria pochezza è colmata con sovrabbondanza dall'azione di Dio che agisce attraverso la piena fiducia che il discepolo pone sulla sua Parola; mai lasciarsi scoraggiare dai fallimenti che si sperimentano quando si agisce sulle sole proprie certezze, ma chiamato ad essere trasmettitore di amore e di vita che vengono dall'agire di Dio, il cristiano è consapevole che egli è solo uno strumento!

*** Cappellano Militare per l'Esercito Italiano in Avellino**

Vuoi ricordare una persona a te cara?



Per la pubblicazione su Il Nuovo Braidese di necrologie, anniversari, ringraziamenti, rivolgiti al seguente indirizzo mail: info@polografico.it oppure telefona allo 0171.392211

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Sara, 31enne, bionda, occhioni neri, fisico da modella, e una capacità infallibile di farti sorridere, anche nei momenti più noiosi! Lavora in uno studio legale, ma non preoccuparti, non è una tipa che ti fa sentire sotto accusa! Cerca un uomo che sappia camminare al suo passo (niente corse, solo risate) , con cui vivere, innamorarsi e magari costruire un futuro insieme. Se pensi di essere l'uomo giusto per lei, falle sapere! 340 3848047

Anna, 39enne, capelli neri, occhi verdi e un sorriso che potrebbe fare invidia a un giardino in primavera! Lavora nell'azienda agricola di famiglia, ma non ti preoccupare, non ti mette a zappare (a meno che tu non lo chieda). Cerca un uomo serio, affidabile e pronto a piantare radici insieme a lei... Se sei più grande, ancora meglio (la saggezza non ha prezzo)! Chiamala e vediamo se siete fatti l'uno per l'altra.. 339 1262291

CORSICA CALVI
residence sul mare
AFFITTASI
monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto.

Compro cose vecchie:
ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi.
Massima serietà
3496262009

VENDESI
Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE.
Euro 29.000
Tel: 347-4727705

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità.
Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato.
Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.
Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

ca per gli Alpini, ma il suo piatto forte è l'amore vero, quello senza secondi fini. Da tempo sola, cerca un uomo che sappia apprezzare la bellezza di una compagnia sincera e un po' di dolcezza, se sei più maturo, ti darebbe un voto in più, l'esperienza è un ingrediente fondamentale. Se stai cercando un amore genuino, senza troppi fronzoli, prova a chiamarla. 347 3531318

Livia, 67 anni, castana, occhi blu e la dolcezza di chi ha imparato a godersi le piccole cose (come un abbraccio e una chiacchiera sul divano). È pensionata e, tra un piatto cucinato e un po' di volontariato, sente che manca ancora qualcosa: un uomo tranquillo, a cui dedicarsi al bello della vita, senza fretta, senza drammi, solo affetto e attenzione reciproca. Se anche tu stai cercando una compagna per questo capi-

tolo della vita, chiamala! 371 3899615

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

AFFITTASI
Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.
Zona Bra
Per informazioni **3385038415**

Vendesi/affittasi
Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.
Per informazioni: **340.7343773**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà.
Tel 3357311627

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvanano in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «ma-luca» degli indios dell'amazonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.
Zona Alba, Bra e La morra - per info: **Tel. 3338606163»**

VENDESI
in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.
Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.
Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.
A persone serie e professionali.
Per ulteriori informazioni 3388904465

AFFITTASI
Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.
Per informazioni **contattare il numero 338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.
Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:
• Eletttricisti /Impiantisti
• Softwaristi
• Robottisti
• Informatici
Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:
• **Disponibilità a trasferte.**
Altri Requisiti richiesti:
• **Esperienza anche minima nella mansione**
• **Automunito**
Luogo di lavoro: Fossano / Orario: Full Time
Inviare la candidatura a:
archiviocurriculum@gmail.com

AFFITTASI
Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele.
Tel. 0171 65535

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.
Tel. 335-7114422

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'
SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it
Direttore responsabile
Claudio Bo
Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento
Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro
Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi
Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio
Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri
Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa
Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.
Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it
Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

ABBONATEVI SUBITO SOLI 30 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- presso la sede di ASCOM BRA - in piazza Giolitti, 8 Bra
- in via Milano, 8 Bra

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

QUALITÀ ITALIANA
DAL
1934
Biraghi
OFFERTE IMPERDIBILI

DAL 3 FEBBRAIO
AL 18 FEBBRAIO 2025



GRATTUGIATO FRESCO
100G
~~€ 1,79~~ al pz.
€1,39 al pz.
€ 13,90 al kg.

SCONTO
22,5%



BIRAGHINI
200G
~~€ 3,90~~ al pz.
€3,12 al pz.
€ 15,60 al kg.

SCONTO
20%



**BURRO SELEZIONE
OSVALDO BIRAGHI**
200G (2X100G)
~~€ 2,99~~ al pz.
€1,99 al pz.
€ 9,95 al kg.

SCONTO
33,5%



**GRAN RICOTTA
SUPER CREMOSA**
230G
~~€ 1,99~~ al pz.
€1,59 al pz.
€ 15,90 al kg.

SCONTO
20%



**CUVEÈ
EXTRA DRY**
75CL
~~€ 9,45~~ al pz.
€5,67 al pz.
€ 7,56/Lt

SCONTO
40%



**DOLCETTO
D'ALBA**
75CL
~~€ 13,90~~ al pz.
€7,65 al pz.
€ 10,20/Lt

SCONTO
45%



**ESORDIO
EXTRA DRY**
75CL
~~€ 9,95~~ al pz.
€6,97 al pz.
€ 9,29/Lt

SCONTO
30%

Offerta valida dal 3 febbraio al 18 febbraio 2025, salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici. Tutte le immagini hanno il solo scopo di presentare i prodotti.

Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**
Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273 <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>